



**Provincia Autonoma di Trento**

**DOCUMENTO DI ATTUAZIONE 2012-2013  
DEL  
PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE**

**28 ottobre 2011**



**DOCUMENTO DI ATTUAZIONE 2012-2013  
DEL  
PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE**

**approvato con deliberazione della Giunta provinciale  
n. 2222 di data 28 ottobre 2011**



# INDICE

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Asse 1 Capitale umano.....</b>	<b>7</b>
L'istruzione e la formazione .....	7
La ricerca .....	11
La società dell'informazione.....	13
<b>Asse 2 Capitale produttivo .....</b>	<b>17</b>
Politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano .....	18
L'accesso e la formazione di capitale scientifico e tecnologico .....	21
Le imprese, la formazione e la valorizzazione del capitale produttivo.....	24
<b>Asse 3 Capitale sociale e welfare.....</b>	<b>31</b>
Welfare.....	32
Capitale sociale .....	36
<b>Asse 4 Capitale identitario e culturale .....</b>	<b>39</b>
<b>Asse 5 Capitale ambientale e infrastrutturale.....</b>	<b>43</b>
L'ambiente e il territorio.....	44
Le infrastrutture .....	47
<b>Asse 6 Capitale istituzionale e partecipativo .....</b>	<b>51</b>
<b>Le risorse finanziarie.....</b>	<b>63</b>
<b>Azioni di adattamento e di mitigazione dei cambiamenti climatici .....</b>	<b>67</b>



## PREMESSA

Il Documento di attuazione del Programma di sviluppo provinciale (PSP) viene approvato dalla Giunta provinciale a cadenza annuale, contestualmente all'adozione del bilancio di previsione, allo scopo di definire gli interventi da attuare nel periodo di validità del bilancio, e comunque entro la fine della legislatura provinciale, nell'ambito delle diverse aree strategiche individuate dal PSP.

In tal modo esso svolge un'importante funzione di raccordo tra il quadro programmatico di legislatura definito nel PSP e le decisioni inerenti all'allocazione delle risorse finanziarie assunte nell'ambito della manovra di bilancio.

### **Il Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura**

Il Programma di sviluppo provinciale di riferimento è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 608 del 26 marzo 2010.

Esso costituisce lo strumento programmatico di carattere generale per l'intera legislatura e la legge gli attribuisce una sorta di preminenza logica rispetto a tutti gli altri atti di programmazione, sia provinciale sia subprovinciale. Inoltre costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione dei disegni di legge rappresentanti gli strumenti di programmazione finanziaria della Provincia.

Ai sensi della legge provinciale n. 4 del 1996 in materia di programmazione, infatti, il PSP determina gli obiettivi di legislatura da conseguire, con riferimento allo sviluppo economico, al riequilibrio sociale, agli assetti territoriali e delinea gli interventi correlati a tali obiettivi.

Tema centrale del nuovo PSP è, in particolare, il nuovo concetto, utilizzato dall'OCSE e dall'Unione europea, di capitale territoriale, inteso come insieme di risorse – materiali, immateriali e umane – di beni pubblici e di competenze private, di reti di cooperazione e di valori di socialità accumulati nel tempo su cui si fondano il benessere e il potenziale di sviluppo futuro di un territorio. Per la valorizzazione, il completamento e la riproduzione del capitale territoriale di cui il Trentino si è dotato nel corso degli anni, il PSP articola i suoi assi strategici sulle diverse componenti del capitale territoriale stesso: capitale umano, capitale produttivo, capitale sociale e welfare, capitale identitario e culturale, capitale ambientale e infrastrutturale, capitale istituzionale e partecipativo.

Ciascuno degli assi strategici del PSP si articola in più ambiti di intervento, come di seguito evidenziato:

<b>ASSI</b>	<b>AMBITI/TEMI</b>
<b>1. Capitale umano</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Istruzione e formazione</li><li>▪ Ricerca</li><li>▪ Società dell'informazione</li></ul>
<b>2. Capitale produttivo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano</li><li>▪ Accesso e formazione di capitale scientifico e tecnologico</li><li>▪ Imprese, formazione e valorizzazione del capitale produttivo</li></ul>
<b>3. Capitale sociale e welfare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Welfare</li><li>▪ Capitale sociale</li></ul>
<b>4. Capitale identitario e culturale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Identità, minoranze linguistiche, Trentini all'estero, paesaggio, cultura</li></ul>
<b>5. Capitale ambientale e infrastrutturale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ambiente e territorio</li><li>▪ Infrastrutture</li></ul>
<b>6. Capitale istituzionale e partecipativo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Riforma istituzionale, Riforma dello Statuto, Euregio, Efficienza della Pubblica amministrazione</li></ul>

Seguendo i criteri di impostazione approvati dal Comitato per lo sviluppo provinciale, il Documento è costruito in modo da declinare i contenuti della manovra economico-finanziaria secondo l'articolazione per assi e ambiti del Programma di sviluppo provinciale. Stante la focalizzazione della manovra sugli obiettivi della crescita e della modernizzazione dell'apparato pubblico, salvaguardando al contempo la coesione del sistema trentino e l'elevata dotazione di capitale sociale, anche il Documento di attuazione pone l'enfasi sull'asse del capitale produttivo, da un lato, e su quello del capitale istituzionale e partecipativo, dall'altro, pur garantendo il recepimento e lo sviluppo degli obiettivi di fondo e delle priorità di legislatura fissati nel Programma di sviluppo provinciale per tutti i settori.

Particolare evidenza è data, sia nel richiamo delle strategie sia nell'illustrazione degli interventi, alle misure a favore dei giovani, considerato che essi costituiscono la priorità di carattere trasversale propria di questa manovra.

In apertura di ogni capitolo, dedicato ciascuno ad un asse del PSP, si richiamano in estrema sintesi le priorità della manovra oltre agli obiettivi e alle linee strategiche programmatiche definite dal PSP per i diversi ambiti. Segue poi l'elenco degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare nel biennio 2012 – 2013, con particolare riferimento a quelli da avviare o proseguire nel 2012.

A differenza degli anni scorsi, il Documento non contiene l'impostazione programmatica della manovra 2012 e l'analisi della situazione economica, per le quali si rimanda alla Relazione al bilancio di previsione.

All'interno del capitolo dedicato alle risorse finanziarie, è riportata una riclassificazione del bilancio di previsione 2012 - 2013 secondo gli assi strategici del Programma di sviluppo provinciale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 ter della L.P. n. 28 del 1988 in materia di valutazione di impatto ambientale, il documento contiene infine un'apposita sezione, in cui sono riportate le azioni di adattamento e di mitigazione dei cambiamenti climatici estratte dai rispettivi assi strategici di riferimento.

# **GLI ASSI**



## ASSE 1

### CAPITALE UMANO

L'Asse si articola nei seguenti ambiti:

- l'istruzione e la formazione;
- la ricerca;
- la società dell'informazione.

#### ▪ LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA 2012

---

##### **L'istruzione e la formazione**

- realizzare concretamente il principio di equità nei confronti dei giovani all'interno di un quadro di interventi sistematici riguardanti l'istruzione
- potenziare ulteriormente la formazione del capitale umano e rivedere le politiche pubbliche di transizione dalla scuola al lavoro
- rafforzare gli interventi di valorizzazione del capitale umano, migliorando la qualità dell'alta formazione nell'ambito del sistema scolastico e formativo e attivando le nuove competenze delegate dallo Stato in materia di università

##### **La ricerca**

- consolidare il sistema trentino della ricerca, con interventi finalizzati al trasferimento dei risultati della ricerca verso le imprese e la Pubblica Amministrazione
- potenziare il ruolo pro-innovazione degli strumenti finanziari dell'UE (fondi strutturali, programma quadro di R&S, CIP, etc.)

##### **La società dell'informazione**

- favorire l'integrazione delle banche dati delle amministrazioni e l'interoperabilità tra gli applicativi per l'acquisizione automatica delle informazioni
- accelerare la messa a disposizione del patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione (Open Government Data)

## L'istruzione e la formazione

#### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

---

- ✓ ridurre le attuali disuguaglianze nelle opportunità di accesso ai vari rami e livelli dell'istruzione successiva all'obbligo
- ✓ migliorare la qualità degli apprendimenti e, nello specifico, prestare maggiore attenzione verso le cosiddette competenze trasversali di carattere linguistico, comunicativo e relazionale

- ✓ innalzare la qualità del sistema scolastico trentino attraverso una migliore preparazione professionale degli insegnanti
- ✓ valorizzare il ruolo dei dirigenti scolastici
- ✓ garantire la permanenza dell'Ateneo trentino nelle posizioni di vertice nel sistema universitario italiano e il miglioramento della sua collocazione in quello europeo e internazionale

## ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

---

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

### La revisione dei piani di studio

Dare progressiva attuazione ai nuovi **piani di studio**, oggetto di revisione nel 2010 e nel 2011, in particolare attraverso:

- *la definizione delle disposizioni attuative del regolamento stralcio del secondo ciclo, con particolare riferimento all'organizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, alle aree di apprendimento obbligatorie e alla quantificazione oraria annuale delle aree, sulla base delle figure professionali da formare;*
- *la redazione delle linee guida per il triennio del secondo ciclo;*
- *l'elaborazione di una proposta di regolamento sulla valutazione degli apprendimenti della formazione professionale, che tenga conto dei principi contenuti nei nuovi piani di studio.*

### L'offerta scolastica e formativa

Definire l'impostazione del **Piano provinciale per il sistema educativo** ed elaborare il quadro dell'offerta scolastica e formativa, tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle esigenze espresse dalle comunità locali interessate, nell'ambito delle conferenze territoriali.

Promuovere la costituzione di poli integrati istruzione/ricerca e imprese, per favorire il collegamento e il trasferimento tecnologico tra formazione, centri di ricerca e imprese. In particolare, due sono i poli prioritari: quello delle ICT a Trento e quello della mecatronica a Rovereto.

### La formazione professionale

Ridefinire e ampliare il **ruolo della formazione professionale** al fine di facilitare la transizione fra la scuola e il mondo del lavoro in particolare attraverso:

- *un nuovo assetto del **triennio dell'istruzione e formazione professionale**, anche in relazione agli standard definiti a livello nazionale;*
- *il consolidamento e l'ulteriore sviluppo delle iniziative relative:*
  - *al **4° anno della formazione professionale**, con l'attivazione del percorso per la figura di tecnico edile di carpenteria in legno;*
  - *all'**alta formazione professionale**, quale filiera strutturata di formazione terziaria non accademica, volta a creare figure professionali di livello superiore ad elevata qualificazione,*

*attraverso la verifica del modello trentino dell'alta formazione professionale rispetto al modello nazionale degli Istituti Tecnici Superiori, la prosecuzione dei percorsi nelle aree grafica, automazione industriale e ristorazione, la riprogettazione delle figure professionali e dei percorsi di management turistico, energia e ambiente, edilizia sostenibile e gestione del verde, nonché la proposta di un nuovo percorso per la gestione dei centri wellness;*

- *la definizione del nuovo **repertorio provinciale delle figure professionali** di riferimento delle qualifiche e dei diplomi professionali, con il coinvolgimento delle parti sociali e in armonia con il quadro nazionale;*
- *l'attivazione, in via sperimentale, presso gli Istituti di formazione professionale provinciali, di **interventi rivolti ai giovani qualificati per l'accompagnamento mirato all'inserimento lavorativo**, nei settori dell'acconciatura ed estetica, del legno, della ristorazione collettiva e catering, della sala, dell'arte bianca e della trasformazione alimentare.*

**Proseguire nell'attuazione degli interventi del Fondo sociale europeo, riservando priorità, a seguito della revisione della programmazione comunitaria 2007-2013:**

- *alla promozione di percorsi professionalizzanti e di apprendimento in azienda, per facilitare la transizione scuola – lavoro e per contrastare l'abbandono scolastico;*
- *alla realizzazione a favore dei giovani di tirocini formativi all'estero e di esperienze di full immersion linguistica, finalizzati ad aumentarne l'occupabilità.*

*Realizzare, inoltre, mediante **voucher formativi**, percorsi cofinanziati per il rafforzamento delle competenze trasversali di tipo linguistico, comunicativo (soprattutto, nell'uso delle ICT) e relazionale.*

**Potenziare l'offerta di educazione permanente**, rafforzando il coordinamento tra i diversi soggetti che realizzano interventi di educazione per gli adulti e promuovendo forme di razionalizzazione, con l'obiettivo di assicurare il completamento della rete dell'offerta formativa nelle aree del territorio provinciale non ancora coperte.

### Le risorse professionali della scuola

**Promuovere la qualificazione delle risorse professionali** che operano nella scuola tramite:

- *la revisione della governance degli istituti scolastici e il rafforzamento del ruolo della dirigenza scolastica, con l'attribuzione in via esclusiva e autonoma ai dirigenti delle funzioni di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, con specifica norma del disegno di legge finanziaria 2012;*
- *l'elaborazione di una proposta di revisione del sistema di reclutamento del personale docente, finalizzata a superare le criticità dell'attuale sistema e in grado di promuovere un miglior funzionamento complessivo del sistema scolastico;*
- *la sperimentazione del sistema di valutazione dell'insegnamento, anche al fine dello sviluppo della carriera, tenendo conto degli esiti dell'analisi effettuata dal Comitato di valutazione;*
- *la formalizzazione del profilo giuridico del docente CLIL (Content and Language Integrated Learning) di scuola primaria e la prosecuzione della formazione specifica degli insegnanti per l'uso veicolare delle lingue straniere.*

### La qualificazione dei servizi educativi

**Qualificare i servizi educativi** erogati, garantendo efficacia e strumenti equitativi, e in particolare:

- *garantire una sistematica attività di rilevazione delle competenze acquisite dagli studenti trentini, attraverso il supporto alle rilevazioni INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) e OCSE PISA;*

- *garantire uguali opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione, anche attraverso assegni di studio a favore degli studenti a rischio di abbandono per disagiate condizioni economiche e sociali e l'erogazione di borse di studio per il passaggio all'Università di studenti meritevoli, ma sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, promuovendo nel contempo una razionalizzazione complessiva degli interventi per il diritto allo studio universitario;*
- *contrastare la dispersione formativa dei giovani entro il diciottesimo anno di età, che non sono né a scuola né al lavoro, con l'attivazione di uno sportello di orientamento/riorientamento presso il Dipartimento Istruzione, con l'obiettivo di arrivare alla definizione di progetti personalizzati di accompagnamento per il rientro a scuola o l'inserimento lavorativo, in attuazione del "Programma degli interventi per affrontare la crisi occupazionale dei giovani";*
- *proseguire gli interventi sul Fondo per la qualità della scuola, riservando priorità ai progetti di sistema per la qualificazione dell'offerta scolastica e l'innovazione della didattica, razionalizzando l'impiego delle risorse, al fine di massimizzare la ricaduta sul sistema educativo.*

### L'internazionalizzazione del capitale umano

Favorire l'**internazionalizzazione** del capitale umano della collettività provinciale attraverso:

- *l'attivazione, in un'ottica di sistema, di forme di coordinamento tra i diversi soggetti dell'Alta Formazione e della Ricerca per favorire una maggiore mobilità dei ricercatori sia in ingresso che in uscita, anche attraverso periodi di lavoro all'estero;*
- *il rafforzamento del sostegno alla mobilità dei docenti universitari, sia in ingresso che in uscita, da prevedere nell'ambito dell'Atto di indirizzo per l'Università e la Ricerca;*
- *la prosecuzione degli interventi di internazionalizzazione delle Fondazioni Kessler e Mach e il raccordo con le iniziative del sistema trentino dell'Alta Formazione e della Ricerca;*
- *l'estensione, nelle istituzioni scolastiche, del ricorso a docenti di madrelingua per l'insegnamento sia della lingua straniera, sia in lingua straniera e la prosecuzione delle esperienze di scambio docenti e studenti, attivate, tramite protocolli di intesa internazionali, per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, a partire dal tedesco e dall'inglese;*
- *l'introduzione di obiettivi di certificazione linguistica nelle disposizioni attuative del regolamento stralcio dei piani di studio del secondo ciclo;*
- *il consolidamento, nell'ambito del Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, delle misure per l'apprendimento all'estero delle lingue straniere, anche attraverso tirocini formativi, come previsto dal "Programma degli interventi per affrontare la crisi occupazionale dei giovani".*

### L'istruzione universitaria

Proseguire nell'attuazione delle **nuove competenze in materia di università delegate dallo Stato** alla Provincia, come specificate con la norma di attuazione dello Statuto di Autonomia approvata nel luglio 2011 e, in particolare, attraverso:

- *la modifica della disciplina legislativa in materia di università, definita con il disegno di legge finanziaria 2012, che introduce l'Atto di indirizzo per l'Università e la Ricerca, quale strumento innovativo in sostituzione del precedente Accordo di Programma;*
- *l'adozione dell'Atto di indirizzo per l'Università e la Ricerca nel quale sono individuati, d'intesa con l'Università, gli obiettivi di innovazione e stabilizzazione per l'Ateneo, le risorse per tipologia di intervento e attività, nonché i criteri e le modalità per l'erogazione e la rendicontazione delle risorse;*
- *la prosecuzione, nell'attesa di definire il nuovo Atto di indirizzo per l'Università e la Ricerca, del finanziamento all'Università con riferimento all'attività didattica e di ricerca e agli obiettivi di sviluppo previsti dal Piano strategico di Ateneo.*

## I servizi per l'infanzia

Rivedere le **finalità educative dei servizi per l'infanzia**, anche favorendo l'accostamento alle lingue straniere e la valorizzazione della formazione del personale educativo ed insegnante, e in particolare:

- *potenziare l'attività formativa degli insegnanti delle scuole dell'infanzia per la certificazione linguistica per il tedesco e l'inglese, sperimentando la valutazione della qualità dei progetti didattici;*
- *completare la formazione degli insegnanti negli ambiti disciplinari della matematica, del linguaggio e grafico/espressivo e avviare quella per la progettazione didattica;*
- *estendere progressivamente la formazione di sistema sul ruolo professionale degli educatori per la prima infanzia (fascia 0-3 anni) e completare l'individuazione degli standard di qualità per l'organizzazione e la progettazione dei servizi educativi.*

## L'edilizia scolastica

Attuare il **Piano straordinario di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica del secondo ciclo**, finalizzato alla messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e alla creazione di nuovi luoghi di apprendimento che corrispondano alle esigenze della moderna didattica, anche in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di tecniche di edilizia sostenibile secondo lo standard LEED.

Tra i vari interventi, attuati anche attraverso Patrimonio del Trentino S.p.a., si evidenziano in particolare:

- *l'avvio dell'appalto-concorso per la realizzazione delle nuove sedi dell'ITI Marconi e del CFP Veronesi all'interno del polo della mecatronica di Rovereto;*
- *la definizione dell'intervento del polo tecnologico delle ICT di Trento, con l'acquisizione delle aree in cui troveranno collocazione l'ITI Buonarroti e l'ITCG Pozzo;*
- *l'acquisizione dell'area in cui sorgerà la nuova sede del Liceo artistico Vittoria di Trento;*
- *l'avvio dei lavori per la costruzione della nuova sede del Liceo artistico di Pozza di Fassa;*
- *la progettazione esecutiva della nuova sede del Liceo artistico Depero di Rovereto;*
- *l'avvio della progettazione definitiva dell'ampliamento del Liceo Maffei di Riva;*
- *l'avvio della progettazione della nuova sede del Liceo Russel e del CFP UPT, che troveranno collocazione sull'area dell'ex conceria Dusini di Cles.*

## La ricerca

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

- ✓ favorire la costituzione del Sistema Trentino della Ricerca promuovendone l'integrazione in una rete di rapporti europei ed internazionali
- ✓ perseguire l'eccellenza, sviluppando ulteriormente strumenti di incentivazione legati al merito e alla valutazione dei risultati ottenuti e selezionando le aree di competenza in modo da assicurare, anche tramite processi aggregativi, le dimensioni minime efficienti per svolgere attività sulla frontiera scientifica e tecnologica, in coerenza con le risorse a disposizione

- ✓ intensificare i rapporti con l'ambiente locale, valorizzando appieno ogni opportunità di trasferimento cognitivo dei risultati di ricerca verso il sistema delle imprese e della Pubblica Amministrazione, stimolando il riequilibrio tra investimento pubblico e privato

## ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

---

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

### La ricerca

Promuovere il **consolidamento del Sistema Trentino della Ricerca** ed, in particolare:

- *perseguire nell'attuazione del Programma pluriennale della ricerca per la XIV legislatura, dando priorità alle aree tematiche di ricerca d'interesse provinciale ivi individuate ed avviare il monitoraggio sullo stato di attuazione del Programma, avvalendosi del Comitato di valutazione della ricerca;*
- *creare il sistema informativo della ricerca, quale strumento indispensabile per l'attività di valutazione e per la verifica dello stato di attuazione del Programma;*
- *perseguire nella realizzazione, e nel relativo monitoraggio, degli accordi di programma con le Fondazioni Bruno Kessler ed Edmund Mach e con il Museo delle Scienze, promuovendo una maggiore cooperazione tra i soggetti attraverso la realizzazione di iniziative congiunte;*
- *avviare un nuovo bando "grandi progetti" al fine di far progredire il sistema di ricerca trentino in direzioni strategiche suscettibili di notevoli sviluppi, sia in termini di risultati scientifici sia in termini di potenzialità applicative;*
- *perseguire nell'attività di sostegno della ricerca dell'Università, secondo le previsioni dell'Atto di indirizzo per l'Università e la Ricerca, strumento previsto dal disegno di legge finanziaria del 2012 in sostituzione dell'Accordo di Programma.*

**Rafforzare il sostegno all'iniziativa dell'Università di Trento e della Fondazione Kessler "Trento Rise"** (The Trento Research, Innovation & Education System), assicurando i necessari finanziamenti al progetto e assegnando finanziamenti specifici alla Fondazione Kessler per attuare uno sviluppo edilizio che permetta di garantire gli spazi ai ricercatori e alle aziende che collaboreranno con il nuovo Centro.

Lo scorso settembre, il Centro ha, infatti, ottenuto, da parte dell'assemblea generale dell'EIT ICT Labs, la promozione a sesto nodo europeo dell'EIT ICT Labs dopo Berlino, Parigi, Stoccolma, Helsinki e Eindhoven, superando le candidature di Ungheria e Gran Bretagna. "Trento Rise" si è candidata congiuntamente con aziende del settore, come Telecom e St Microelectronics Fiat, e con alcuni dei maggiori atenei nazionali, fra cui i Politecnici di Milano e Torino.

*Il finanziamento permetterà al Centro di rafforzare il programma strategico che mira a:*

- *contribuire in modo significativo e riconosciuto al successo dell'EIT ICT Labs perché diventi il nuovo sistema europeo della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione in ICT;*
- *costituire un primo modello sostenibile di integrazione tra università e centri di ricerca in Trentino, primo e fondamentale passo verso il sistema della ricerca, della formazione e dell'innovazione in Trentino nel campo dell'ICT;*
- *portare il sistema trentino ad essere uno dei maggiori poli nella ricerca, innovazione e alta formazione in ICT. Il perseguimento e raggiungimento di questo obiettivo dipende in modo cruciale dal precedente;*
- *sviluppare un nuovo modello di collaborazione fra ricerca e aziende per operare nel territorio, sia con le aziende già radicate nel territorio, ma attirando anche i grandi player del settore a livello*

*nazionale (“national champions”) e favorendo in questo modo l’occupazione tramite la creazione di nuovi qualificati posti di lavoro.*

Definire l’**Accordo unitario inter-enti**, fra Provincia, Università, Fondazioni Mach e Kessler e Museo delle Scienze, per concordare gli obiettivi comuni e di internazionalizzazione per gli enti del sistema di ricerca trentino, in modo da *orientare la condivisione di infrastrutture e risorse di personale (come, ad esempio, il nuovo polo di ristorazione di Povo destinato ad un uso congiunto di Università e Fondazione Kessler), avviare procedure omogenee di reclutamento dei ricercatori, favorire la partecipazione congiunta a iniziative nazionali e comunitarie nonché l’adozione di un modello omogeneo di valutazione del personale ricercatore.* Promuovere, altresì, l’organizzazione di una **prima Conferenza di coordinamento tra gli enti del sistema della ricerca**, quale momento di condivisione, confronto e concertazione in merito all’attuazione dell’accordo.

Proseguire nella qualificazione degli investimenti pubblici negli enti di ricerca e rafforzare la cooperazione con le imprese private ed, in particolare, nell’azione di sostegno dei:

- *progetti di ricerca finanziati tramite gli accordi di programma con gli enti presenti sul territorio;*
- *progetti, ad alto livello scientifico-tecnologico, previsti dai nuovi accordi di programma, quali, ad esempio, quello con l’Agenzia Spaziale Italiana e il CNR – Dipartimento di progettazione molecolare.*

Proseguire nello sviluppo e nel sostegno di azioni per il **radicamento europeo dell’alta formazione e della ricerca**, mediante la partecipazione diffusa ai progetti europei al fine di incrementare anche la capacità di autofinanziamento degli enti di ricerca locali, e in particolare:

- *promuovere l’organizzazione, in collaborazione con l’Università, di momenti informativi e divulgativi delle nuove linee generali del futuro VIII Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell’Unione Europea;*
- *proseguire nell’attuazione del progetto per promuovere la mobilità transnazionale dei ricercatori italiani e stranieri, nell’ambito del Programma COFUND - Azioni Marie Curie.*

Consolidare e potenziare il **Progetto Biotecnologie** del Centro Interdipartimentale per la Biologia Integrata (CIBIO) dell’Università di Trento, al fine di costituire una struttura con una ricerca all’avanguardia e una didattica competitiva, *attraverso nuove chiamate di posizioni di docente e ricercatore anche di chiara fama, l’attivazione di un corso di laurea magistrale, il rafforzamento dei laboratori di ricerca e la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Mach in materia di biologia verde e delle sue applicazioni biotecnologiche.*

Rafforzare il **Polo delle scienze umane e sociali**, nell’ambito della Fondazione Kessler, *attraverso la costituzione di laboratori di ricerca, l’attivazione di contratti con professori di fama internazionale, il finanziamento di assegni di ricerca e borse di dottorato, affinché possa divenire un punto di riferimento internazionale su alcuni temi di particolare rilevanza, quali il miglioramento del benessere dei cittadini in un contesto di maggiore efficienza e responsabilità del sistema pubblico e le dinamiche economiche e sociali tra cooperazione e conflitto.*

## La società dell’informazione

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

- ✓ favorire l’integrazione telematica tra la Provincia, i cittadini e le organizzazioni economiche e sociali sul territorio
- ✓ fare crescere la cultura dell’interoperabilità, in termini di semplificazione ed efficienza della macchina amministrativa e di nuovi servizi a valore aggiunto derivanti dalla

disponibilità di informazione pubblica

- ✓ intensificare nelle scuole le forme di insegnamento che fanno uso delle nuove tecnologie ed attrezzature, anche in modo integrato con le diverse discipline
- ✓ avere particolare cura all'alfabetizzazione informatica degli strati sociali più deboli della popolazione - per età, collocazione sociale, dislocazione territoriale
- ✓ stimolare l'adozione da parte della popolazione di un atteggiamento virtuoso rispetto alle nuove tecnologie, in termini di investimenti e sforzi personali, attraverso la diffusione di servizi interattivi basati sulle ICT presso la Pubblica Amministrazione, le strutture sanitarie ed erogatrici di servizi sociali
- ✓ favorire sul piano infrastrutturale la capillare diffusione delle reti di comunicazione a banda larga e monitorare l'evoluzione dell'offerta di servizi da parte degli operatori locali di telecomunicazioni in modo da assicurare l'accesso non discriminato a tutta la popolazione
- ✓ incentivare la collaborazione tra enti di ricerca, amministrazioni pubbliche e i cittadini, per accrescere la ricaduta sul territorio provinciale delle competenze in materia di ICT delle istituzioni locali di ricerca

## ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

---

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

### La società dell'informazione

Proseguire le azioni intraprese dallo Stato con il **Codice dell'Amministrazione Digitale** e con l'implementazione di protocolli di interoperabilità dei dati della pubblica amministrazione ed, in particolare:

- *dare continuità al progetto ICAR per l'interoperabilità e la cooperazione in rete tra sistemi informativi di Amministrazioni Pubbliche diverse, coinvolgendo progressivamente tutti i comuni e le comunità;*
- *realizzare, sulla base dell'Accordo siglato con il Ministero degli Interni, un sistema di interoperabilità dei dati anagrafici tra i comuni del Trentino, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e le strutture provinciali che utilizzano dati anagrafici per le proprie finalità istituzionali, quali statistica, scuola, lavoro, assistenza sociale e tributi;*
- *individuare modelli di gestione associata dei servizi comunali con il supporto delle ICT, in una logica di rete comuni - comunità e di interoperabilità, a partire dai comparti del commercio, dell'urbanistica, dei tributi e del personale.*

Proseguire nell'implementazione del **sistema informativo integrato e di rete** che consenta l'ottimizzazione dei servizi amministrativi del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino e l'analisi e il monitoraggio degli indicatori e della spesa del comparto.

Estendere le metodologie di **e-learning** ad un maggior numero di iniziative formative a favore del personale delle Amministrazioni Pubbliche trentine, *sfruttando gli esiti del progetto Life Long Learning e la rete di sale multimediali dislocate su tutto il territorio provinciale e migliorare l'integrazione degli strumenti di formazione a distanza (FAD) con alcuni applicativi del Sistema informativo Trentino (SINET), al fine di erogare al dipendente pubblico una formazione più flessibile e personalizzata che contribuirà a trasformare l'ambiente di lavoro in ambiente di apprendimento permanente.*

Innovare la **didattica e gli ambienti di apprendimento**, valorizzando le potenzialità delle ICT in applicazioni interdisciplinari e, in particolare:

- *proseguire gli interventi di formazione e accompagnamento al docente nella progettazione didattica, con contestuale monitoraggio degli apprendimenti degli studenti;*
- *consolidare la sperimentazione del progetto “Open Source”, con lo sviluppo di moduli didattici che utilizzano software libero e la promozione di una crescente adozione di software open source nelle istituzioni scolastiche e formative.*

Proseguire nell'azione di **alfabetizzazione informatica degli strati deboli della popolazione**, prevedendo la possibilità per la popolazione anziana di effettuare la spesa on-line.

Procedere, avvalendosi di Trentino Network, in connessione con il completamento dell'infrastruttura di base, ad ampliare l'utenza pubblica su fibra ottica e a migliorare il servizio offerto *con l'erogazione di maggiore banda a parità di costo, tenuto conto della riduzione delle tariffe di telecomunicazioni per analoga capacità di connessione.*

Accompagnare gli interventi di innovazione tecnologica per l'**interoperabilità e l'integrazione dei sistemi informatici pubblici** con progetti di sistema finalizzati a migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione, tra cui in particolare:

- *il Progetto PI-TRE, protocollo informatico trentino, di cui si prevede l'estensione agli istituti scolastici e un ampliamento per la gestione completamente digitale dei processi/procedimenti che implicano elaborati progettuali;*
- *la Carta provinciale dei servizi (CPS), che verrà abilitata per alcuni servizi on-line da parte di Provincia, enti locali e Azienda provinciale per i servizi sanitari;*
- *la Cartella clinica del cittadino (TreC), per la quale si prevede l'apertura del servizio a tutta la popolazione;*
- *il portale dei servizi al cittadino, quale unico punto di accesso ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione Trentina.*

Proseguire, inoltre, nell'attuazione di altri progetti di rilievo, quali ProDe (progetto interregionale dematerializzazione), IAM (progetto di identità e access management), MITT (mobilità interregionale in Trentino) e la messa a disposizione di tutti gli enti locali dei programmi di sistema quali il protocollo federato, il VoIP, la PEC e i sistemi di videoconferenza e avviare i nuovi progetti per la dematerializzazione della dichiarazione Icf e per la gestione degli immobili di proprietà pubblica.

Proseguire nella realizzazione del sistema centralizzato di salvataggio dei dati e delle informazioni gestionali della Provincia presso il Data Center di Informatica Trentina, *estendendolo progressivamente anche alle sedi periferiche, al fine di aumentare la sicurezza e la disponibilità complessiva del sistema informatico e contribuire a significativi risparmi di spesa.*

Favorire attraverso l'attivazione di efficaci strumenti di cooperazione tra il sistema della ricerca, il comparto pubblico e il sistema delle imprese, la creazione di un distretto delle ICT sul territorio provinciale anche con l'avvio del **Progetto ICT VILLAGE**, quale agglomerato di imprese dove realizzare sinergie e sviluppare la massa critica in un settore caratterizzato da un tasso di innovazione tecnologica elevato. *In particolare, proseguire nell'organizzazione di infrastrutture tecnologiche (di reti, telecomunicazioni, tecnologie abilitanti) che permettono la sperimentazione di servizi innovativi su larga scala, coinvolgendo un ampio numero di utenti finali, al fine di valutare l'impatto dell'innovazione in contesti che simulano condizioni di vita reali.*

Mettere a disposizione della comunità - cittadini, imprese, altre Pubbliche Amministrazioni - dati pubblici, secondo i principi degli **open government data** e, in particolare:

- *definire le linee guida per individuare, pubblicare, classificare, aggiornare ed integrare i dati;*
- *avviare la costruzione graduale di una piattaforma tecnologica a supporto del progetto.*



## ASSE 2

### CAPITALE PRODUTTIVO

L'Asse si articola nei seguenti ambiti:

- politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano;
- l'accesso e la formazione di capitale scientifico e tecnologico;
- le imprese, la formazione e la valorizzazione del capitale produttivo.

#### ▪ LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA 2012

---

##### **Politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano**

- attuare il pacchetto straordinario di interventi, già varato dalla Provincia, per affrontare la crisi occupazionale dei giovani
- promuovere specifiche intese tra le parti sociali che diano ai giovani maggiori aspettative di stabilità e prevedano investimenti forti sul capitale umano
- migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, potenziare ulteriormente la formazione del capitale umano e rivedere le politiche pubbliche di transizione dalla scuola al lavoro
- definire una riorganizzazione dei lavori socialmente utili di cui alla legge provinciale n. 32 del 1990 ("Progettone"), adeguandola alla nuova situazione del mercato del lavoro e ai maggiori limiti di età previsti per il pensionamento, anche per garantire la sostenibilità finanziaria dell'istituto

##### **L'accesso e la formazione di capitale scientifico e tecnologico**

- stimolare il ricorso a servizi innovativi al fine di realizzare progetti di innovazione che favoriscano la collaborazione tra centri di ricerca e imprese e lo sviluppo di filiere produttive e dei distretti
- attivare forme di "appalti pre-commerciali" (PCP, pre-commercial procurement), per coinvolgere su base competitiva le imprese trentine e gli enti di ricerca e alta formazione nell'attuazione di progetti di innovazione
- promuovere nuovi interventi per rafforzare condizioni di contesto favorevoli all'innovazione
- intensificare le attività di semplificazione amministrativa attraverso la standardizzazione e certificazione della modulistica provinciale e un intenso ricorso alle ICT nei rapporti tra amministrazioni, imprese e cittadini

##### **Le imprese, la formazione e la valorizzazione del capitale produttivo**

- razionalizzare e riqualificare le spese di investimento attraverso l'applicazione di criteri di forte selettività, concentrando le risorse verso gli investimenti strategici che garantiscono in misura maggiore innovazione e crescita del sistema trentino
- definire i criteri attuativi della nuova legge di riforma del sistema di incentivi a favore delle imprese, informandoli a principi di selettività e correttezza fiscale e indirizzandoli sulle priorità che consentono di rafforzare la competitività del sistema produttivo

- proseguire gli interventi per garantire liquidità alle imprese e facilitare l'accesso al credito
- proseguire gli interventi per il rafforzamento patrimoniale delle imprese
- realizzare interventi di contesto volti a creare condizioni favorevoli per aumentare la competitività e l'attrattività del sistema
- utilizzare la leva fiscale, attraverso la riduzione delle aliquote IRAP, per incentivare i comportamenti virtuosi delle imprese
- riordinare le modalità di offerta di servizi reali alle imprese

## Politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

- ✓ razionalizzare il sistema di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito, dando priorità alle misure universalistiche di welfare, al fine di rendere socialmente meno costoso il processo di adattamento e incremento della dinamica industriale e restituire alle imprese maggiore flessibilità nelle decisioni organizzative e nella capacità di conformarsi alle dinamiche produttive e congiunturali
- ✓ continuare ad accrescere l'utilizzo del potenziale di lavoro locale, agendo essenzialmente sull'aumento della partecipazione al lavoro delle donne e della popolazione ultracinquantenne
- ✓ sostenere la crescita della domanda di lavoro ad elevata qualificazione in tutti i settori di attività
- ✓ reindirizzare e potenziare gli interventi a sostegno dei disoccupati con bassi livelli di qualificazione

### ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

Nella manovra economico-finanziaria per il 2012, i giovani rappresentano una priorità trasversale, che coniuga gli obiettivi della crescita e della coesione sociale, perché su di essi si fonda lo sviluppo della società. Di seguito si riportano i nuovi interventi a sostegno dell'occupazione giovanile e un quadro complessivo degli interventi sistematici.

#### Sostegno all'occupazione giovanile

##### **LE NUOVE MISURE**

Promuovere la sperimentazione a livello locale di un **“patto sociale per i giovani”** in grado di favorire, attraverso specifiche intese tra le rappresentanze sindacali e degli imprenditori, il loro ingresso nel mercato del lavoro e la loro progressiva stabilizzazione, regolando:

- *da un lato, l'accesso al lavoro, mediante il ricorso a contratti che combinino in modo strutturato e non occasionale formazione scolastica e in azienda, come, ad esempio, l'apprendistato, eventualmente riorganizzato sullo spunto della recente riforma nazionale e delle buone prassi in corso;*

- *dall'altro, il successivo evolversi dei rapporti di lavoro – dentro la stessa impresa e tra imprese – in modo da favorire, dopo un primo impiego a termine, la progressiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro e con essa l'aumento degli investimenti in capitale umano specifico, anche attraverso la predisposizione di idonei strumenti agevolativi.*

**Dare attuazione al “Programma degli interventi per affrontare la crisi occupazionale dei giovani”**, attraverso il potenziamento di interventi già esistenti e l'attivazione di nuove misure e azioni, nell'ambito di politiche di carattere strutturale per l'istruzione, la formazione, la ricerca e gli investimenti in nuovi settori avanzati. In particolare:

- *favorire l'ingresso nel mercato del lavoro, rafforzando l'**apprendistato** nelle tre forme del diritto-dovere, professionalizzante e alto, e valorizzandolo come contratto di inserimento occupazionale;*
- *sostenere la **stabilizzazione dei rapporti di lavoro**, attraverso incentivi per l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato di lunga durata, di giovani precari, lavoratori atipici e giovani genitori disoccupati;*
- *qualificare la **transizione scuola-lavoro**, anche attraverso la promozione di tirocini di qualità e la loro anticipazione nel corso degli studi. Con specifica norma del disegno di legge finanziaria 2012, è introdotta la disciplina provinciale dei **tirocini formativi e di orientamento**, come strumento per favorire le scelte professionali, agevolare l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta dell'attività produttiva e sostenere l'inserimento lavorativo;*
- *ridurre il mismatch tra domanda e offerta, rafforzando i servizi di orientamento e consulenza;*
- *promuovere l'**occupazione di giovani donne**, sostenendo l'inserimento occupazionale delle giovani donne in possesso di titoli di studio deboli e favorendo le opportunità di riduzione di orario o di assenza per motivi di cura e di assistenza ai familiari con incentivi all'assunzione di giovani donne;*
- *valorizzare il **lavoro autonomo**, in particolare attraverso gli aiuti per la nuova imprenditorialità giovanile previsti dalla legge provinciale in materia di incentivi ed, inoltre, mediante prestiti d'onore erogati dall'Agenzia del Lavoro e percorsi di animazione territoriale con Trentino Sviluppo.*

*A tal fine, riservare priorità agli interventi a favore dell'occupazione giovanile, nell'attuazione del **Documento di politica del lavoro** per il triennio 2011 – 2013, che recepisce le nuove misure del Programma per affrontare la crisi occupazionale dei giovani.*

*Attivare **innovativi processi professionalizzanti**, per favorire l'ingresso nella Pubblica Amministrazione di giovani con elevato potenziale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità per l'inserimento di giovani nel mercato del lavoro e nel contempo elevare la qualità della Pubblica Amministrazione, fermo restando che l'accesso al pubblico impiego è effettuato mediante la partecipazione a concorsi pubblici.*

## **IL QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI**

Accanto alle nuove misure proposte con la manovra di bilancio 2012, prosegue e si rafforza il quadro complessivo di interventi sistematici a favore dell'occupazione giovanile, a partire dalla conferma dei notevoli investimenti sul capitale umano. Si richiamano, di seguito, alcuni degli ulteriori interventi a favore dei giovani, che trovano evidenza in altre parti del presente Documento, per i quali la manovra di bilancio per il 2012 assicura adeguati stanziamenti:

- *gli interventi volti a garantire **uguali opportunità di accesso** all'istruzione e alla formazione e le nuove misure attivate per **contrastare la dispersione formativa**;*
- *le iniziative per consolidare e sviluppare ulteriormente il **4° anno della formazione professionale e l'alta formazione professionale**, valorizzando le esperienze di alternanza formazione lavoro;*
- *i progetti **per tirocini formativi all'estero** e i **percorsi di formazione di secondo livello** post-diploma e post-laurea, a cofinanziamento del FSE;*

- *il sostegno all'imprenditoria giovanile in agricoltura, attraverso l'erogazione del premio di insediamento e la definizione di una sorta di "pacchetto giovani" nell'ambito delle misure del PSR per l'ammodernamento delle aziende agricole e la diversificazione delle attività, prevedendo criteri prioritari di accesso e una maggiorazione del contributo in conto capitale per i giovani neoinsediati;*
- *le iniziative per favorire l'inserimento dei **ricercatori** nelle imprese.*

### Le misure per il lavoro in generale

Di seguito si riportano gli interventi maggiormente rilevanti a favore dell'occupazione in generale, che trovano evidenza anche nel PSP.

**Dare attuazione alla delega in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità** attribuita dallo Stato alla Provincia, *proseguendo nella definizione della disciplina di attuazione della delega, attualmente all'esame della Commissione dei Dodici, e promuovendo il suo successivo recepimento nell'ordinamento provinciale attraverso una riforma organica del lavoro.*

*Peraltro, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, con specifica norma del disegno di legge finanziaria 2012, sono confermati, a regime, gli **interventi di sostegno al reddito** introdotti nel 2009, rafforzando il collegamento tra le prestazioni di sostegno al reddito e gli interventi di politica attiva. Ciò al fine di favorire il re-ingresso nel mercato del lavoro e promuovere una responsabilizzazione verso utilizzi non assistenziali dei benefici di carattere economico.*

**Potenziare** ulteriormente gli interventi che facilitano la **partecipazione femminile al mercato del lavoro**, in particolare attraverso:

- *l'attuazione delle misure previste dal Documento di politica del lavoro per il triennio 2011-2013, assicurando:*
  - *il sostegno alla sperimentazione di forme organizzative e di modulazione degli orari di lavoro che tengano conto degli impegni di cura e di assistenza, anche utilizzando il telelavoro;*
  - *la promozione di interventi volti a favorire l'inserimento o il reinserimento delle madri disoccupate e delle lavoratrici al rientro dal congedo di maternità o parentale;*
  - *il rafforzamento delle iniziative per promuovere il riequilibrio di genere nelle opportunità di affermazione professionale, favorendo il coinvolgimento dei papà nelle attività di cura;*
- *l'attivazione delle nuove misure a favore dell'**imprenditorialità femminile**, introdotte nella legge sugli incentivi alle imprese;*
- *l'erogazione, nell'ambito delle iniziative a cofinanziamento FSE, di "**voucher di servizio**" per migliorare la conciliazione tra occupazioni familiari e lavoro, contribuendo ad incrementare l'occupazione femminile.*

**Promuovere** una maggiore diffusione dei "**buoni lavoro**", disciplinati dalla normativa statale per le prestazioni occasionali di lavoro accessorio, per ridurre il lavoro irregolare.

Favorire la creazione di **posti di lavoro ad elevata qualificazione e produttività**, anche attraverso la proposta di revisione della legge provinciale n. 4 del 2007 in materia di professioni e la definizione dei relativi strumenti attuativi, *al fine di sostenere la riqualificazione delle attività e dei servizi professionali, qualificare la carriera e la specializzazione professionale, agevolare l'ingresso nelle professioni delle donne e dei giovani e incentivare nuovi modelli organizzativi, con particolare riferimento allo sviluppo di forme associate di professionisti per la produzione di servizi ad elevata qualificazione e alla valorizzazione della filiera ricerca - progettazione professionale – imprese.*

**Rendere** maggiormente visibili le competenze e la carriera professionale dei lavoratori trentini, *adottando **forme di riconoscimento e certificazione delle competenze**, comunque acquisite nell'arco della vita, al fine di sostenere, favorire e semplificare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.*

Assicurare la prosecuzione degli interventi a favore dell'**inserimento lavorativo** e della permanenza occupazionale delle **persone svantaggiate**:

- *orientando, in via prioritaria, le iniziative a cofinanziamento del FSE, previste dal Documento di politica del lavoro per il triennio 2011-2013, a favore dei soggetti maggiormente svantaggiati, anche a seguito della crisi, come i soggetti disoccupati, in particolare quelli di lunga durata, sospesi, disabili o con ridotta occupabilità, coinvolti in processi di emarginazione sociale;*
- *garantendo la sostenibilità finanziaria nel tempo del sistema Progettone, con la prosecuzione dei rapporti di lavoro in essere e l'attivazione di una revisione del sistema, attraverso:*
  - *la modifica dei requisiti di accesso, con l'elevazione dell'età e dell'anzianità contributiva;*
  - *l'individuazione di criteri per rendere più flessibili i rapporti di lavoro, utilizzando, in fase di primo accesso, contratti a tempo determinato;*
  - *la promozione della transizione al mercato del lavoro ordinario dei lavoratori già in forza;*
  - *l'individuazione di idonei meccanismi per prevedere l'uscita dal "Progettone" alla prima finestra pensionistica utile maturata, sia essa di vecchiaia o di anzianità.*

Promuovere la **formazione continua aziendale** e la valorizzazione dell'investimento in capitale umano, come fattore strategico per la crescita della produttività del lavoro e lo sviluppo della competitività delle imprese.

Favorire la ricollocazione della **forza lavoro espulsa** dal mercato del lavoro, *sviluppando progetti integrati di orientamento, formazione e tirocini e sperimentando anche nuove forme di sostegno all'occupazione per soggetti deboli, svantaggiati o disabili, collegate a fasi di inserimento lavorativo.*

Incrementare e migliorare sul territorio l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro mediante la maggiore diffusione dei servizi e l'erogazione di servizi innovativi o aggiuntivi, attraverso la costituzione, con specifica norma del disegno di legge finanziaria 2012, della **Rete provinciale dei servizi per il lavoro**, che integra i servizi offerti dalla Provincia con quelli degli altri operatori, pubblici e privati accreditati.

## L'accesso e la formazione di capitale scientifico e tecnologico

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

- ✓ orientare, con maggiore decisione che in passato, la qualità dei servizi locali alle imprese e la struttura degli incentivi pubblici verso lo sviluppo di comportamenti virtuosi da parte delle imprese, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'innovazione, finalizzata ad un aumento della competitività sui mercati internazionali
  - l'adozione delle nuove tecnologie - soprattutto ICT
  - la ristrutturazione delle pratiche e dell'organizzazione aziendale
- ✓ stimolare la collaborazione tra le imprese del territorio e le istituzioni della ricerca, con il duplice obiettivo di incrementare le attività di ricerca e sviluppo da parte delle imprese e di accrescere le ricadute applicative delle conoscenze prodotte dal mondo della ricerca

## ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

---

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

### La ricerca industriale e l'innovazione

Sostenere la **ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico** riordinando, mediante l'approvazione della disciplina attuativa della legge provinciale n. 12 del 2011 relativa alla revisione degli incentivi alle imprese, le agevolazione per progetti di ricerca applicata. In particolare, si prevede di:

- *introdurre il criterio dell'addizionalità degli investimenti in ricerca al fine di promuovere investimenti aggiuntivi;*
- *favorire l'inserimento in azienda di personale altamente qualificato attraverso la concessione di contributi per l'assunzione di ricercatori e tecnici provenienti da organismi ed enti di ricerca;*
- *rivedere le procedure di valutazione dei progetti di ricerca delle imprese, associando la valutazione tecnico-scientifica del progetto alla valutazione del merito di credito dell'azienda istante, con il supporto del "Comitato per gli incentivi", integrato dal Comitato tecnico-scientifico per la ricerca e l'innovazione.*

Dare maggior valore alle funzioni di **Trentino Sviluppo S.p.a.** come cerniera tra ricerca e innovazione industriale, attraverso l'attuazione della convenzione quadro per la realizzazione di interventi di contesto e strutturali in ambito economico. In particolare, si prevede:

- *l'attuazione del Progetto Manifattura, che costituisce un polo di innovazione catalizzatore di una pluralità di iniziative di ricerca, formazione, assistenza tecnica e networking incentrate sull'impresa, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione nei settori dell'edilizia sostenibile, delle energie rinnovabili e delle tecnologie ambientali;*
- *la costruzione del Polo della Meccatronica di Rovereto e l'avvio degli insediamenti nelle strutture dedicate, dando attuazione, tra l'altro, al Protocollo di intesa tra la Provincia, Trentino Sviluppo e Bonfiglioli Riduttori S.p.a. sottoscritto nel corso del 2011. Il Polo costituirà un luogo dove mettere in connessione il mondo dell'impresa, della ricerca e della formazione nell'intento di innescare dinamiche virtuose di promozione e sviluppo economico, volte al potenziamento dell'eccellenza e della competitività del mercato;*
- *l'avvio del nuovo Piano triennale 2011-2013 dell'attività e degli interventi effettuati tramite Trentino Sviluppo, approvato a luglio 2011;*
- *l'attivazione di nuove modalità di finanziamento delle attività e degli interventi, con la predisposizione del bando per la cessione dei crediti da leaseback;*
- *il sostegno di iniziative imprenditoriali che si originano dai risultati della ricerca, quali ad esempio gli spin-off e gli start up di imprese ad alto potenziale innovativo.*

### Le tecnologie dell'informazione

Proseguire il percorso di **integrazione telematica tra la Pubblica Amministrazione e le imprese**, promuovendo contestualmente l'uso delle tecnologie ICT da parte delle imprese e la semplificazione delle procedure. *In particolare si intende:*

- *completare il nuovo applicativo informatico per la gestione delle pratiche contributive con riferimento alle diverse leggi provinciali gestite da APIAE, per ricomprendere tutti i settori economici;*

- *attivare lo sportello unico telematico per le imprese, assicurando la presentazione telematica delle domande, comunicazioni e SCIA concernenti le attività produttive e la gestione coordinata degli adempimenti istruttori di competenza dei diversi enti pubblici coinvolti da parte dello sportello telematico (da attivare in modalità di gestione associata, su procedure preselezionate, temporaneamente in capo al Consorzio dei Comuni e a regime presso le Comunità territorialmente competenti);*
- *estendere il portale dedicato "sportello impresa" a tutti i settori economici, per la presentazione in via telematica delle domande di incentivo alle imprese;*
- *promuovere la diffusione e l'utilizzo da parte delle imprese trentine della firma digitale e della posta elettronica certificata, finalizzata a semplificare e razionalizzare le procedure;*
- *completare e mettere a regime il Progetto "Presenze" per la comunicazione via web alla Pubblica Sicurezza e all'ISTAT dei dati sulle presenze nelle strutture ricettive e creare la banca dati degli alloggi per uso turistico, estendendone l'utilizzo con il supporto delle Aziende per il turismo e dei Consorzi pro loco.*

Favorire l'adozione da parte delle imprese di know-how innovativo anche nella forma di tecnologie e sistemi open-source, attraverso la disciplina attuativa della legge provinciale n. 12 del 2011, con il sostegno degli **investimenti in brevetti, know how, acquisizione di tecnologie innovative**, che comportano ricadute positive per l'impresa in termini di specializzazione settoriale e di produttività.

## Il distretto energia e ambiente

Proseguire nel consolidamento del progetto per il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente e nella promozione di un sistema di alleanze e collaborazioni anche esterne alla provincia per creare un meta-distretto sulle tematiche della sostenibilità. Si intendono proseguire le azioni intraprese, in particolare attraverso:

- *le collaborazioni nell'ambito dell'Euroregione sulle tematiche dell'edilizia sostenibile e dell'energia, con la partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni di settore, nonché l'organizzazione di incontri e seminari informativi;*
- *la collaborazione tra i sistemi distrettuali trentino e altoatesino in tema di certificazioni di sostenibilità;*
- *il rapporto di collaborazione già avviato con il MIT e la Regione canadese della British Columbia, con la prosecuzione della collaborazione con Enti ed istituti di ricerca e sviluppo del Quebec mediante progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo del settore dell'edilizia sostenibile;*
- *la partecipazione a Floriade 2012, nei Paesi Bassi, con l'obiettivo di promuovere il sistema trentino di edilizia sostenibile e green technologies;*
- *il progetto Manifattura, con la prosecuzione, secondo standard dell'edilizia sostenibile, dei lavori di recupero conservativo dell'immobile storico di Borgo Sacco.*

Potenziare la **filiera delle costruzioni in legno** attraverso il consolidamento del progetto "Case Legno Trentino", realizzato per valorizzare l'intera filiera degli edifici in legno, sia del prodotto finito che delle singole componenti, fornendo alle imprese locali uno strumento per competere sul mercato. In particolare, si prevede:

- *l'implementazione del disciplinare relativo ai prodotti ARCA (acronimo di Architettura, Comfort, Ambiente), primo esempio in Italia di certificazione di edifici in legno, per garantire la provenienza, la qualità e la filiera dei manufatti in legno nelle costruzioni;*
- *l'accREDITAMENTO delle aziende interessate;*
- *la stesura del piano di comunicazione e la promozione del marchio ARCA a livello locale e nazionale;*
- *il proseguimento dell'attività di formazione e accREDITAMENTO per esperti ARCA, diretta a professionisti e imprese;*

- *l'adozione di un prezzario dei componenti in legno e l'attivazione di specifici bandi per la realizzazione di edifici in legno;*
- *l'elaborazione di un progetto generale di marketing strategico sull'edilizia sostenibile in legno, coerente con il disegno distrettuale, da condividere con il sistema delle imprese.*

## Le imprese, la formazione e la valorizzazione del capitale produttivo

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

---

- ✓ orientare la domanda pubblica di investimento in modo da promuovere atteggiamenti innovativi e da favorire l'immissione nel territorio di imprese di nuova formazione, sia come effetto di processi di creazione d'impresa, sia a seguito di trasferimenti di localizzazione
- ✓ valorizzare alcuni aspetti del capitale territoriale, al fine di rendere più attrattivo il territorio per le imprese che operino o che intendano localizzare nuove attività produttive in Trentino, anche attraverso la crescita dell'efficienza della Pubblica Amministrazione e il miglioramento delle condizioni di integrazione delle imprese locali con il sistema della ricerca e dell'innovazione
- ✓ migliorare i servizi di supporto alle imprese e favorire la formazione di reti d'impresa
- ✓ sviluppare alcune specifiche azioni settoriali, volte al superamento di alcuni nodi critici e indirizzate a facilitare l'orientamento all'innovazione delle imprese

### ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

---

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

#### Le azioni di carattere generale

#### L'utilizzo della domanda pubblica

La spesa pubblica può fare da leva all'investimento privato se è in grado di sviluppare una domanda di entità tale da attivare economie di apprendimento, che le imprese possono poi sfruttare su altri mercati, acquisendo un vantaggio competitivo che attiva a propria volta nuovi investimenti. Per questo la domanda deve spostarsi su settori e ambiti innovativi ai quali le imprese accedano con modalità competitive. In particolare:

- **edilizia sostenibile ed energia** (programmi di risparmio energetico, di adeguamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico);
- **ICT**: la domanda pubblica può fornire la massa critica per investimenti di estensione dell'impiego di ICT;

- **sanità (telemedicina):** una spesa pubblica diretta alla costituzione di reti decentrate di diagnostica potrebbe offrire l'occasione per alimentare la domanda di tecnologie avanzate e per sperimentare nuove modalità di assistenza e intervento sul territorio, che potrebbero avere impatti positivi sugli stessi costi dell'assistenza sanitaria.

I principali interventi attuativi in tali settori trovano collocazione nell'ambito degli assi strategici di riferimento. Meritano di essere segnalati per la rilevanza:

- *il Piano straordinario di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica del secondo ciclo;*
- *il Piano straordinario di razionalizzazione degli spazi e di riqualificazione energetica degli edifici provinciali;*
- *la realizzazione di strutture sanitarie secondo gli standard LEED, con particolare riferimento al nuovo presidio sanitario S. Giovanni di Mezzolombardo e al Nuovo Ospedale del Trentino (N.O.T.);*
- *gli interventi nel settore delle ICT, con particolare riferimento alla prosecuzione dei progetti di e-government.*

A questi, si aggiungono inoltre:

- l'attivazione di **appalti pre-commerciali** per coinvolgere su base competitiva le imprese trentine e gli enti di ricerca nell'attuazione di progetti ad alto contenuto innovativo, a partire in via sperimentale dal settore delle ICT per estenderli poi ad altri ambiti, ad esempio energia ed ambiente, favorendo in tal modo la costituzione di "Laboratori Territoriali", quali strumenti per favorire la collaborazione tra utenti finali (compresa la Pubblica Amministrazione), centri di ricerca e imprese, a beneficio della innovazione dei servizi, del trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e della costituzione di reti di imprese;
- gli interventi finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007 – 2013, relativi ai settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, dell'edilizia sostenibile;
- la realizzazione del **Nuovo Polo Giudiziario di Trento**, in cui verranno accorpate tutte le strutture attualmente adibite a funzioni giudiziarie;
- la costruzione, lungo la rete stradale, di barriere acustiche dotate di elementi fotovoltaici.

## I servizi alle imprese

Consolidare l'erogazione di servizi di supporto specifici **per la crescita manageriale** e la **valorizzazione del capitale umano**:

- *per le imprese industriali, con le attività di formazione manageriale e di sostegno alla definizione del business plan da parte di nuove imprese, promosse da Trentino Sviluppo S.p.a., con l'affiancamento e il supporto aziendale all'innovazione di prodotto, di processo e di modello di business, da parte di senior manager del progetto "Aquila Blu";*
- *per le imprese agricole, con i corsi di formazione per imprenditori agricoli e l'attività di formazione permanente prevista nell'Accordo di Programma della Fondazione Mach;*
- *per le imprese del turismo, attraverso le iniziative formative specialistiche in materia di turismo e marketing territoriale, realizzate tramite la Scuola di formazione manageriale nel settore del turismo attivata presso Trentino School of Management.*

Proseguire il miglioramento dei **servizi alle imprese** offerti dalla Pubblica Amministrazione, *come specificato nel presente Asse, tra le misure relative a "Le tecnologie dell'informazione" e nell'Asse 6, tra le misure per aumentare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione.*

Intensificare la **promozione dell'internazionalizzazione** del sistema dell'economia provinciale, in particolare attraverso:

- *il supporto alle attività di Trentino Sprint, la nuova azienda speciale della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trento specificatamente rivolta all'internazionalizzazione delle imprese trentine;*
- *l'approvazione della disciplina attuativa della legge provinciale n. 12 del 2011, relativa alla revisione degli incentivi alle imprese, in materia di sostegno all'internazionalizzazione, con l'introduzione di nuovi strumenti volti a sviluppare un'offerta privata di servizi e forme di assistenza personalizzata alle imprese;*
- *la definizione di nuove modalità organizzative per il coordinamento delle attività a carattere internazionale svolte dalle diverse aree della Provincia.*

### La revisione degli incentivi finanziari

**Definire la disciplina attuativa della legge provinciale n. 12 del 2011 relativa alla **revisione degli incentivi alle imprese**, a modifica della legge provinciale n. 6 del 1999, per quanto riguarda le agevolazioni per la realizzazione di investimenti fissi ed ambientali e per i servizi alle imprese, prevedendo tra l'altro:**

- *una maggiore selettività e focalizzazione degli aiuti allo scopo di sostenere le iniziative imprenditoriali più idonee a favorire la crescita del sistema locale, quali innovazione, trasferimento tecnologico, reti di impresa, crescita dimensionale, internazionalizzazione, imprenditoria femminile e giovanile, e riequilibrio territoriale;*
- *la correlazione tra aiuti erogati, equità fiscale e partecipazione alla fiscalità locale, rapportando il merito d'incentivo al merito fiscale;*
- *la ridefinizione ed omogeneizzazione delle priorità per i diversi settori economici;*
- *la presenza di un nuovo strumento finanziario per favorire l'**accesso al credito**, il "Pacchetto integrato", che comprende finanziamento creditizio, garanzia di Confidi e contributo agevolativo, come specificato in seguito;*
- *per le domande in procedura valutativa, la determinazione del livello degli aiuti in funzione della produttività delle aziende, dell'addizionalità delle spese, del merito sociale e di quello economico, della qualità e dell'innovazione;*
- *per le domande in procedura automatica, il legame del contributo in conto capitale alla quota di imposizione versata dal soggetto beneficiario.*

*La disciplina attuativa prevede inoltre la revisione degli interventi relativi ai prestiti partecipativi e al rafforzamento patrimoniale delle imprese, delle agevolazioni alla ricerca e di altri servizi alle imprese come ad esempio gli aiuti per l'internazionalizzazione, che trovano specificazione negli altri punti del presente Asse.*

Si prevede infine di aggiornare, in senso selettivo, i criteri attuativi della legge provinciale n. 35 del 1988 relativa agli impianti a fune e alle piste da sci, in coerenza con le nuove indicazioni contenute nella legge provinciale n. 12 del 2011.

**Incentivare l'insediamento sul territorio provinciale di nuove attività produttive** attraverso una forte riduzione dell'aliquota IRAP.

**Promuovere la nascita di nuove imprese (start up) con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile, dando attuazione alla L.P. n. 12 del 2011 relativa alla revisione degli incentivi alle imprese, con il sostegno:**

- *degli investimenti e delle spese di funzionamento per la costituzione di nuove imprese;*
- *delle spese per l'acquisizione di servizi di prima assistenza, lo sviluppo di piani strategici, l'analisi della gestione economico finanziaria dell'azienda, la formazione pre-imprenditoriale e il tutoring del personale coinvolto.*

## La capitalizzazione delle imprese

Proseguire gli interventi per il **rafforzamento patrimoniale delle imprese** per garantire alle aziende trentine adeguate risorse di mezzi propri, consolidando la capacità di fronteggiare al meglio gli impatti economico-patrimoniali della crisi in atto e consentendo un adeguato margine di flessibilità rispetto ad eventuali contrazioni del volume d'affari.

*Gli interventi, da attivare secondo criteri più selettivi per privilegiare i progetti che realizzano incrementi della patrimonializzazione aziendale, saranno attuati in particolare attraverso:*

- *la promozione di strumenti di private equity, attivati tramite Trentino Sviluppo S.p.a., con la costituzione di una nuova società di investimento pubblico-privata, che si prevede avvierà la sua attività nel corso del 2012;*
- *il sostegno all'attivazione di fondi di private equity a favore delle imprese artigiane, tramite l'ente di garanzia del settore;*
- *il sostegno ai prestiti partecipativi;*
- *l'introduzione di una forma di detassazione degli utili reinvestiti in azienda, attraverso una riduzione dell'aliquota IRAP.*

È inoltre previsto il potenziamento degli interventi del *Fondo partecipativo destinato al rafforzamento del capitale sociale delle piccole e medie imprese cooperative operative nel territorio provinciale, in corso di attivazione per i settori dell'agricoltura e della cooperazione al consumo, estendendolo anche ad altri settori.*

## Il sostegno all'accesso al credito

Rafforzare le azioni di sostegno a favore delle imprese per facilitare l'**accesso al credito**, attraverso la nuova misura "Pacchetto integrato" che prevede:

- *la definizione di un'intensità di aiuto pubblico onnicomprensivo da graduare in relazione alla situazione della singola impresa, tenendo conto dei diversi strumenti di sostegno previsti per le imprese, quali aiuti finanziari, garanzie dei Confidi e finanziamenti di Trentino Sviluppo, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e realizzare al contempo uno snellimento burocratico;*
- *la determinazione di un "plafond unico" ricomprensivo sia gli aiuti provinciali che le ESL (equivalenti sovvenzioni lorde) calcolate sugli incentivi garantiti ed eventualmente sugli interventi di Trentino sviluppo;*
- *l'individuazione, con riferimento agli incentivi erogati dall'APIAE, di un corretto mix di contributi in conto capitale e annui, a sostegno di eventuali operazioni di credito.*

## Le azioni di carattere specifico

### *Agricoltura*

Rivedere le norme provinciali in materia di **agricoltura e agriturismo**, attraverso un disegno di legge unificato delle diverse proposte presentate in Commissione, finalizzato a:

- *rivedere il sistema degli incentivi attraverso la diffusione di servizi a sostegno dell'innovazione e della qualità, ai quali si intende attribuire una specifica priorità, il sostegno all'imprenditoria femminile, l'attivazione di aiuti finalizzati al miglioramento e al controllo della qualità, alla creazione di marchi, al sostegno ad azioni pubblicitarie e ricerche di mercato e alla creazione di reti distributive per la commercializzazione dei prodotti e l'estensione degli aiuti ai giovani agricoltori anche al settore ittico;*

- *semplificare il sistema delle autorizzazioni per la gestione di strutture agrituristiche, con l'introduzione della SCIA.*

Promuovere, anche nel settore agricolo, la **produzione di energia da fonti rinnovabili**, incentivando la realizzazione e la gestione congiunta degli impianti da parte dei consorzi di imprese agricole, previa approvazione dei regimi di aiuto da parte della Commissione europea.

Consolidare la valorizzazione delle produzioni locali attraverso il **marchio territoriale "Trentino qualità"** riconosciuto a livello comunitario. In particolare si prevede di:

- *definire i disciplinari di produzione per l'utilizzo del marchio e abilitare gli Organismi di Certificazione;*
- *attivare il marchio in alcuni dei settori maggiormente rappresentativi del territorio provinciale, quali mele, prodotti lattiero-caseari, ittico e carni, supportando le aziende nell'ottenimento dello stesso;*
- *definire uno specifico piano per la promo-commercializzazione dei prodotti che si frugeranno del marchio, mediante l'avvio di una campagna di promozione territoriale nazionale finalizzata a incrementarne notorietà e valore;*
- *proseguire l'azione volta al riconoscimento delle denominazioni d'origine depositate, in particolare per il Puzzone di Moena, la susina di Dro, le trote del Trentino, lo speck, la luganega e la mortandela;*
- *rafforzare le attività di sensibilizzazione presso i produttori e/o trasformatori delle produzioni agro-alimentari trentine al fine di incrementare il numero delle denominazioni d'origine.*

Promuovere i prodotti locali ed, in particolare, quelli ottenuti da agricoltura biologica, con azioni volte a favorire lo **sviluppo della filiera corta**, basata sull'incontro diretto tra produttore e consumatore, garantendo nel contempo un'adeguata informazione sull'origine, sulla qualità e sulla specificità di tali prodotti. *In particolare, si prevede l'attuazione:*

- *della prima fase del "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare", attualmente in fase di definizione, sulla base delle relative linee guida approvate a settembre 2011;*
- *del progetto "Conoscere l'agricoltura biologica: azioni informative ed esperienze in campo" predisposto nell'ambito del "Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici".*

Proseguire nel rafforzamento del **settore vitivinicolo** al fine di aumentarne la competitività, attraverso la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti con la sostituzione della varietà o della tipologia dell'impianto, mediante l'utilizzo di fondi comunitari.

Sostenere l'agricoltura come **salvaguardia e coltivazione della montagna** a supporto del turismo e dell'ambiente, in particolare per gli interventi di conservazione, cura, mantenimento e ripristino del paesaggio, *attraverso le azioni previste dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il sostegno delle imprese zootecniche di montagna, con l'erogazione del premio a superficie, dei premi per il benessere degli animali e il potenziamento degli investimenti a favore delle imprese agricole.*

Sostenere i **giovani agricoltori**, nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2007-2013, in particolare attraverso:

- *lo stimolo al ricambio generazionale tramite il premio per l'insediamento di giovani imprenditori, professionalmente qualificati;*
- *la priorità nella concessione di contributi con misure di intervento più elevate per l'adeguamento strutturale, la razionalizzazione delle infrastrutture, l'ammodernamento e il potenziamento dei fattori produttivi, la diversificazione del reddito delle aziende agricole, il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento dell'igiene e del benessere degli animali;*

- *la priorità, associata ad una percentuale di contributo più elevata, nel finanziamento di iniziative di diversificazione delle attività agricole in grado di migliorare l'attrattività dei territori e creare nuove opportunità occupazionali e di reddito.*

### **Turismo**

Dare attuazione alle nuove **Linee guida per la politica turistica provinciale**, approvate a settembre 2011, che identificano le misure da adottare nel medio periodo, dando priorità alle azioni volte a *potenziare l'intervento formativo a tutti i livelli, rendere il Trentino una destinazione turistica realmente accessibile a chiunque, ponendo al centro dell'attenzione il turista come ospite e come persona, conseguire una governance del sistema efficace ed efficiente, valorizzare il Trentino come destinazione unitaria attraverso l'integrazione e la messa in rete di prodotti e territori, rafforzare l'offerta montana, tutelare il territorio riconosciuto quale primo fattore di attrattiva, rafforzare la domanda di benessere, privilegiare un approccio sostenibile, proseguire nella riqualificazione dei servizi e delle strutture ricettive, alberghiere e non, rafforzare l'utilizzo diffuso intelligente e consapevole delle ICT e rafforzare le funzioni della ricerca e la verifica dei risultati, a supporto della definizione della strategia.*

Migliorare, sulla base di quanto indicato nelle Linee guida, l'efficacia del **sistema della promozione turistica** per rendere realmente incisivi gli strumenti per la promozione territoriale sui mercati turistici nazionale ed internazionali, *in particolare attraverso:*

- *la definizione dei nuovi criteri di finanziamento delle Aziende per il Turismo, orientati a regime verso la valutazione quali-quantitativa, ex ante ed ex post, dei programmi di attività;*
- *l'introduzione di agevolazioni fiscali, con la riduzione dell'aliquota IRAP, per le imprese che finanziano le Aziende per il Turismo, per favorirne la crescita della base associativa e stimolare la compartecipazione al finanziamento della promozione turistica territoriale;*
- *il riposizionamento differenziato del prodotto "Terme del Trentino" finalizzato alla costruzione di una nuova offerta di benessere termale, incoraggiando una visione strategica di medio-lungo periodo da parte delle aziende termali ed il conseguimento di sinergie di sistema, dando attuazione alla nuova legge provinciale sullo "Sviluppo del settore termale trentino" (L.P. n. 6 del 2011). In particolare, si prevede la definizione dei criteri relativi all'utilizzo del marchio "Terme del Trentino" e l'individuazione delle priorità di intervento per la valorizzazione delle aree termali di competenza dei Comuni, delle Comunità, della Provincia e dei privati.*

Definire l'Atto di indirizzo sulle stazioni sciistiche, finalizzato a qualificare e rafforzare il **sistema del turismo invernale** e individuare i criteri per l'impiego dei diversi strumenti di intervento a favore del settore funiviario (contributi a fondo perduto, interventi diretti attraverso Trentino sviluppo S.p.a, sostegno ai Comuni per la partecipazione al capitale sociale delle imprese, etc).

Proseguire gli interventi per rafforzare la posizione competitiva, in ottica internazionale, del principale **polo fieristico-congressuale di Riva del Garda**, *attraverso l'ampliamento e la riqualificazione del quartiere fieristico in località Baltera e il rifacimento del polo congressuale in fascia lago.*

Identificare servizi innovativi a carattere trasversale finalizzati a **sviluppare le ICT a favore dell'ospite**, mirati a fornire un legame interattivo e continuo con il turista, prima, durante e dopo la sua permanenza sul territorio trentino attraverso la creazione di una piattaforma interattiva di rete sociale (progetto "Explore Trentino").

### **Commercio**

Proseguire l'attuazione della nuova legge provinciale di **rimforma del commercio** (L.P. n. 17 del 2010), definendo i regolamenti attuativi in materia di commercio, carburanti e manifestazioni fieristiche, finalizzati tra l'altro all'individuazione delle condizioni per l'apertura delle grandi strutture di vendita al dettaglio e all'adozione di misure volte a favorire l'incremento della rete distributiva di gas metano per autotrazione.



## ASSE 3

### CAPITALE SOCIALE E WELFARE

L'Asse si articola nei seguenti ambiti:

- welfare;
- capitale sociale.

#### ▪ LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA 2012

---

##### **Welfare**

- consolidare gli interventi di welfare, in particolare nei settori dell'assistenza, della sanità e della casa
- rendere più efficiente, equo e sostenibile il sistema di welfare provinciale, avviando contestualmente:
  - una razionalizzazione delle politiche di welfare per evitare sovrapposizioni tra i diversi strumenti anche a seguito dell'attivazione di misure generalizzate di intervento come il reddito di garanzia
  - la revisione dei criteri di eleggibilità per coloro che risultano beneficiari di una pluralità di misure di welfare, per disincentivare atteggiamenti opportunistici e una riduzione della propensione al lavoro, assicurando la convenienza del lavoro rispetto ai sussidi pubblici
  - l'individuazione di nuove forme di finanziamento delle politiche di welfare, attraverso l'attivazione dei fondi sanitari integrativi
- dare attuazione alla legge provinciale sul benessere familiare, assicurando in via prioritaria il sostegno ai soggetti appartenenti alle fasce sociali in difficoltà, attraverso la valutazione congiunta della situazione economica, reddituale e patrimoniale
- potenziare gli interventi per la non autosufficienza in un quadro di riordino complessivo dell'area
- attivare strumenti che consentano la mobilitazione di risorse private per alimentare i volumi complessivi di investimento pubblico, quali, ad esempio, il fondo immobiliare per la realizzazione di alloggi a canone moderato

##### **Capitale sociale**

- salvaguardare l'elevata dotazione di capitale sociale presente sul territorio trentino, rafforzando il clima di fiducia nelle relazioni economiche e sociali
- rafforzare gli interventi che garantiscono più solide prospettive per il futuro alle nuove generazioni

## Welfare

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

- ✓ rafforzare il reddito di garanzia
- ✓ razionalizzare e, dove è necessario, potenziare l'offerta di servizi. In particolare, definire i livelli essenziali delle prestazioni validi per tutto il territorio provinciale e rivedere le norme per l'accreditamento delle strutture
- ✓ rendere il sistema di welfare provinciale sostenibile nel lungo periodo:
  - potenziando le misure di conciliazione per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro, come garanzia contro i rischi di povertà e di deprivazione sociale delle famiglie trentine
  - promuovendo un aumento del tasso di natalità provinciale, così da ridurre l'indice di dipendenza demografica degli anziani
  - creando istituti idonei ad accrescere le risorse necessarie a sostenere la futura domanda di servizi sociali
- ✓ rivedere il funzionamento complessivo del settore della sanità, con l'obiettivo di garantire un maggiore coinvolgimento delle istituzioni elettive nella programmazione dell'offerta, sia in termini quantitativi che qualitativi

### ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

#### Benessere sociale

Proseguire nell'**attuazione**, in raccordo con la riforma istituzionale, della **legge provinciale sulle politiche sociali** n. 13 del 2007, in particolare attraverso:

- *l'approvazione, anche per stralci, del Piano sociale provinciale, che dovrà definire, tra l'altro, i livelli essenziali dei servizi sociali da garantire in tutto il territorio provinciale e le nuove modalità di finanziamento, basate a regime sulla spesa standard e su livelli essenziali di prestazione;*
- *l'adozione della disciplina attuativa in materia di autorizzazione e accreditamento, vigilanza e affidamento dei servizi, che favorisca l'avvio di processi aggregativi nel terzo settore;*
- *il supporto alle Comunità per la definizione dei Piani sociali di Comunità, redatti sulla base dell'atto di indirizzo e coordinamento "Linee guida per la costruzione dei piani sociali di Comunità", approvato dalla Giunta provinciale il 30 dicembre 2010.*

Proseguire nell'erogazione del **reddito di garanzia** introdotto dalla manovra anticongiunturale del 2009, quale principale strumento di assistenza economica a favore dei singoli e delle famiglie che vivono in difficoltà monetarie, *provvedendo all'adeguamento della relativa disciplina vigente per rafforzare la distinzione tra la procedura automatica e quella soggetta a valutazione dei servizi sociali e per disincentivare atteggiamenti opportunistici.*

Dare attuazione, attraverso l’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, alla **legge provinciale sul benessere familiare** approvata a marzo 2011 (L.P. n. 1/2011), in particolare attraverso:

- *l’attivazione della Commissione tecnica di coordinamento e della Consulta provinciale per la famiglia, organismi di supporto all’attività dell’Agenzia;*
- *la definizione, in raccordo con la disciplina regionale, delle modalità di introduzione dell’assegno unico per la famiglia, finalizzato ad assorbire le attuali provvidenze in materia di trasporto alunni, tariffa mensa scolastica, tariffa anticipo/posticipo e assegno regionale al nucleo familiare;*
- *l’introduzione, nel corso del 2012, del contributo alle famiglie per il primo anno di vita del bambino, con assegnazione delle risorse alle Comunità;*
- *la costituzione di nuovi “Distretti territoriali familiari” per la promozione del benessere familiare, coinvolgendo le Comunità con l’obiettivo di una progressiva estensione su tutto il territorio provinciale, con i quali si intende rafforzare la diffusione di strutture e servizi di sostegno alla famiglia, in particolare alla prima infanzia (asili nido, Baby little home, etc);*
- *la diffusione della certificazione familiare nelle organizzazioni sia pubbliche che private (family audit) per promuovere la conciliazione famiglia/lavoro, da sostenere attraverso l’introduzione di sistemi premianti nei bandi per le forniture pubbliche e la diffusione di servizi on line;*
- *l’attivazione di un Master universitario della durata di un anno, in materia di family-audit aziendale e family management;*
- *la prosecuzione della gestione dello sportello famiglia, avvalendosi dell’aiuto del “Forum trentino delle Associazioni per la Famiglia”, che assieme al portale “Trentinofamiglia” assicura idonea comunicazione e supporto agli utenti in merito alle iniziative e ai servizi offerti per la famiglia.*

Potenziare le misure di sostegno (voucher) per l’acquisizione sul territorio di servizi di educazione e cura dei minori, *in particolare attraverso interventi volti a favorire la **conciliazione tra la vita familiare e lavorativa** relativamente al rientro delle donne nella forza lavoro, come già evidenziato nell’ambito delle politiche del lavoro.*

Potenziare l’**offerta dei servizi per la prima infanzia** sostenuti con finanziamenti o contributi pubblici, nelle loro varie tipologie e caratteristiche, sul territorio provinciale attraverso:

- *il finanziamento delle infrastrutture destinate ad asili nido, nell’ambito e secondo i criteri del nuovo fondo unico territoriale per la generalità dei comuni e con il coinvolgimento delle Comunità, e concorrendo alla copertura degli oneri di gestione degli stessi a valere sul fondo specifici servizi comunali. La programmazione delle strutture connesse all’erogazione dei servizi pubblici di nido d’infanzia avverrà in modo da garantire l’omogeneità dell’offerta del servizio a livello di Comunità, individuate come ambiti ottimali di riferimento;*
- *la promozione per l’apertura di asili nido in aree a bassa densità abitativa del Trentino da finanziare con i voucher di conciliazione, avvalendosi di soggetti privati e con la messa a disposizione gratuita dei locali da parte dei Comuni ospitanti il servizio;*
- *il rafforzamento di progetti per la conciliazione famiglia/lavoro, previsti della L. P. n. 1/2011, che diano risposta a servizi di conciliazione non ancora coperti, dando particolare attenzione alla fase di valutazione degli stessi.*

Monitorare il fenomeno della **violenza di genere** in provincia di Trento, *con l’aggiornamento continuo di un data base contenente informazioni quantitative e qualitative del fenomeno.*

Definire misure più incisive per favorire la concreta realizzazione del principio delle **pari opportunità** di carriera tra uomini e donne, *attraverso la riorganizzazione dell’assetto complessivo del sistema mediante la revisione della disciplina di legge vigente.*

## Casa

Rafforzare le politiche per la casa e in particolare:

**Edilizia agevolata**

- ridefinire in maniera organica la legislazione vigente per l'edilizia agevolata, con la predisposizione del relativo disegno di legge;
- adottare una misura straordinaria per l'edilizia abitativa agevolata che privilegi il recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso la costituzione di un fondo per il risanamento e la riqualificazione energetica della "prima casa" finalizzato a promuovere la riduzione dei consumi energetici degli edifici ad uso abitativo, privilegiando gli interventi delle giovani coppie e nubendi e una equilibrata ripartizione degli interventi sul territorio a livello di Comunità.

**Edilizia pubblica**

- proseguire l'attuazione del piano straordinario per l'edilizia pubblica di competenza dell'ITEA, per la realizzazione di 3.000 nuovi alloggi oltre alla ristrutturazione di ulteriori 3.000 alloggi di risulta, da finanziare anche attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario;
- promuovere l'abbattimento del canone di locazione degli alloggi locati sul mercato attraverso l'intervento del contributo integrativo.

**Edilizia a canone moderato**

- sostenere la realizzazione di 300 alloggi a canone moderato, per soggetti collocati nelle graduatorie di edilizia pubblica per i quali non vi è la disponibilità di alloggi, attraverso la concessione di contributi a favore di imprese realizzatrici e di privati proprietari di alloggi locati a canone moderato;
- attivare il Fondo immobiliare per la realizzazione di nuovi alloggi a canone moderato con l'apporto di capitali esterni, previsto dalla legge finanziaria 2011, previa definizione della disciplina attuativa;
- realizzare circa 700 alloggi a canone moderato, direttamente da parte di ITEA.

**Alloggi temporanei**

- assicurare un'adeguata offerta di alloggi temporanei per far fronte a situazioni di emergenza abitativa, in particolare per nuclei familiari monoparentali e genitori separati, attraverso convenzioni con i soggetti del terzo settore.

## Salute

Promuovere l'attivazione dei **fondi sanitari integrativi**, quali strumenti per erogare prestazioni aggiuntive rispetto ai livelli essenziali di assistenza, *provvedendo in particolare a definirne gli ambiti operativi in aree critiche del Servizio sanitario provinciale quali, ad esempio, odontoiatria e servizi per la non autosufficienza, e i conseguenti riflessi finanziari sul settore pubblico e privato con riguardo alla compartecipazione alla spesa e alla sostenibilità economica della spesa sanitaria. Contestualmente, valutare la possibile coesistenza e complementarietà dei fondi sanitari integrativi con il fondo per la non autosufficienza.*

Proseguire l'attuazione della legge provinciale sulla tutela della salute n. 16 del 2010 provvedendo, in particolare, all'approvazione del **Piano provinciale per la salute**, al fine di definire le strategie d'intervento in materia sanitaria e socio-sanitaria.

Istituire, nell'ambito degli interventi di tutela della salute, l'assegno di cura, con specifica disposizione del disegno di legge finanziaria 2012, *da attribuire a tutti i soggetti non autosufficienti*

*titolari di indennità di accompagnamento assistiti a domicilio e da graduare in relazione al fabbisogno assistenziale e alla condizione economica, quale strumento a supporto di un progressivo spostamento dell'assistenza di persone non autosufficienti da un ambito residenziale (RSA) a uno di domiciliarità integrata.*

*Inoltre, per garantire la sostenibilità finanziaria delle misure a favore dei soggetti non autosufficienti, viene introdotta, contestualmente, una compartecipazione, da parte dei soggetti assistiti in RSA, alla spesa riferita alle prestazioni assistenziali in aggiunta alla retta alberghiera, tenuto conto della condizione economica.*

**Proseguire** nelle azioni volte al **contenimento delle liste e dei tempi di attesa** delle principali prestazioni ambulatoriali e diagnostiche, *dando attuazione al Piano di contenimento dei tempi di attesa 2010/2012 approvato nel 2010 e assicurandone un costante monitoraggio.*

**Potenziare l'assistenza domiciliare**, l'assistenza domiciliare integrata e le cure palliative quali alternative all'assistenza ospedaliera, *provvedendo a definire, in accordo con i medici convenzionati nell'ambito della medicina di prevenzione e di intervento, nuovi modelli organizzativi dell'assistenza medica primaria in ambito territoriale.*

**Riqualficare e riorganizzare la rete ospedaliera** attraverso:

- *la realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino (N.O.T.), con l'avvio dei lavori nel 2012 a seguito della pubblicazione entro il 2011 del bando di gara che prevederà il ricorso al project financing e con l'apprestamento dell'area ex caserme Pezzoli e Chiesa, in cui proseguirà la demolizione degli edifici esistenti;*
- *la consegna dei lavori per la costruzione del nuovo presidio sanitario S. Giovanni di Mezzolombardo secondo standard LEED.*

**Proseguire** nell'attuazione degli **investimenti relativi alle R.S.A.**, anche attraverso l'adozione del Piano complessivo degli investimenti per l'edilizia delle RSA per la XIV Legislatura.

**Assicurare l'integrazione socio-sanitaria** prevista dalla legge provinciale sulla tutela della salute, *in particolare attraverso l'applicazione del nuovo modello organizzativo che prevede, in ciascun distretto sanitario, l'istituzione di punti unici di accesso e l'attivazione delle unità di valutazione multidimensionali nelle aree della disabilità, salute mentale, materno infantile, dipendenze e anziani. A regime i punti unici di accesso saranno estesi a tutte le Comunità.*

**Proseguire** nell'attività di **valutazione delle performance del sistema sanitario trentino** in comparazione con le Regioni italiane ed europee più avanzate, *in particolare collaborando con l'Istituto Superiore S. Anna di Pisa nell'ambito del network regionale per la valutazione delle performance del sistema sanitario.*

**Individuare azioni strategiche con le Regioni confinanti** finalizzate a superare il limite dimensionale del sistema sanitario trentino attraverso:

- *la collaborazione, in particolare con l'Università di Innsbruck, per la specializzazione di medici trentini in branche specialistiche, carenti nel Servizio sanitario provinciale;*
- *gli approfondimenti per la realizzazione di un percorso universitario in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano e alcune facoltà di medicina, in attuazione delle previsioni dei programmi di lavoro del GECT.*

## Capitale sociale

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

- ✓ impedire il deterioramento della dotazione di capitale sociale impegnandosi nel contrasto di fenomeni, come l'aumento del livello di insicurezza percepito, che ridimensionano il grado di fiducia negli altri e nelle istituzioni
- ✓ utilizzare meglio e incrementare la dotazione attuale di capitale sociale, sostenendo e dando la massima pubblicità a tutte le espressioni di solidarietà e di impegno civico

### ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

#### Solidarietà e volontariato

Proseguire le attività volte a far conoscere maggiormente il **sistema della solidarietà internazionale** trentina, le iniziative di impegno civile e di autogoverno, attraverso:

- *l'implementazione delle attività del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, finalizzate all'educazione e alla formazione verso la solidarietà, la cooperazione e il volontariato;*
- *la prosecuzione delle iniziative pluriennali di sensibilizzazione come "Rotte del mondo" e "Officina Medio Oriente";*
- *la ristrutturazione del sito trentinosolidarieta.it e l'utilizzo di strumenti informativi cartacei quali newsletter, pubblicazioni, etc;*
- *l'attivazione di uno sportello permanente per l'assistenza alle associazioni di volontariato.*

Sostenere il **volontariato** attraverso la promozione di procedure semplificate, tramite convenzioni assistite da garanzie provinciali, per gli adempimenti, in particolare relativi ai pagamenti S.I.A.E. a carico di organizzazioni e associazioni di volontariato, derivanti dell'utilizzo di opere dell'ingegno soggette a autorizzazione nell'ambito di iniziative, manifestazioni ed eventi di interesse pubblico.

Promuovere la cooperazione tra i diversi soggetti trentini operanti nella solidarietà internazionale, attraverso la costituzione di reti interassociative in Brasile, Tanzania ed Etiopia.

Avviare i lavori, nell'ambito degli interventi a favore delle popolazioni terremotate d'Abruzzo, per la realizzazione dell'"Auditorium del Castello" nel comune de L'Aquila.

#### Sicurezza

Potenziare il **sistema integrato di sicurezza del territorio** con il coinvolgimento degli enti locali e dello Stato, in particolare attraverso:

- *la revisione del Progetto sicurezza del territorio del 2002, prevedendo, in attuazione del Protocollo di finanza locale e della finanziaria provinciale per l'anno 2011, la riorganizzazione*

*del servizio di polizia locale a livello di Comunità, supportandone l'attuazione con specifici corsi di formazione diretti al personale coinvolto;*

- *la messa a regime del “Sistema Informativo Provinciale di polizia locale” a supporto del progetto anche in relazione alle competenze delle Comunità, in grado di gestire la raccolta di informazioni delle diverse attività svolte dalla polizia locale (sanzioni amministrative, incidenti, etc).*

## Giovani

Sostenere in modo mirato la **transizione dei giovani alla vita adulta** e alla formazione di autonomi nuclei familiari, in particolare:

- *promuovere la sperimentazione a livello locale di un **patto tra le parti sociali** per favorire l'inserimento dei giovani nel lavoro e in posizioni contrattuali via via più stabili e garantite, accompagnando questa importante innovazione con un pacchetto straordinario di interventi, varato dalla Pubblica amministrazione, come sottolineato nell'ambito delle politiche per il lavoro e l'utilizzo del capitale umano (Asse 2);*
- *rafforzare gli interventi di sostegno alla realizzazione della **casa di abitazione a favore delle giovani coppie e nubendi**, attraverso il perfezionamento delle domande pervenute nell'ambito del piano straordinario 2010 di edilizia abitativa agevolata, il potenziamento dell'offerta di alloggi a canone moderato e la riserva di un terzo delle risorse del nuovo fondo per il risanamento e la riqualificazione energetica della “prima casa”, con la facoltà per le Comunità di prevedere anche una maggiorazione di contributo.*

Dare attuazione al Piano provinciale per il **Servizio Civile** 2011-2013, con un incremento del 10% nel triennio dei giovani coinvolti nell'attuazione dei relativi progetti e l'attivazione della Consulta provinciale del Servizio Civile, con funzioni di supporto alla gestione del sistema.

Consolidare l'esperienza dei **piani giovani di zona e dei piani d'ambito**, secondo le indicazioni dell'Atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili approvato a luglio 2011, rafforzando le iniziative volte a promuovere progetti di rete innovativi e a sviluppare contestualmente l'autonomia dei giovani.

Sostenere, con la collaborazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, i **giovani talenti sportivi** attraverso misure volte a conciliare il percorso scolastico con gli impegni sportivi.

## Immigrati

Potenziare le politiche a favore dell'**integrazione degli immigrati** in generale, e nello specifico rafforzare l'integrazione in ambito scolastico degli studenti stranieri di seconda generazione, attraverso:

- *la formazione di nuovi facilitatori linguistici che operano nelle istituzioni scolastiche e formative per l'insegnamento dell'italiano e di nuovi mediatori interculturali per la mediazione tra scuola/famiglia/ territorio;*
- *l'attuazione del nuovo Piano di interventi in materia di convivenza 2012 – 2013, la cui adozione è prevista per la fine del 2011;*
- *la prosecuzione dell'attività del tavolo di lavoro “Osservatorio migrantes”, finalizzato tra l'altro a monitorare l'incidenza della crisi economico-occupazionale sugli stranieri.*



## ASSE 4

### CAPITALE IDENTITARIO E CULTURALE

#### ▪ LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA 2012

---

- confermare i programmi infrastrutturali e di investimento nel medio/lungo periodo già pensati e approvati come strategici per il futuro del Trentino

#### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

---

- ✓ rafforzare in modo equilibrato il senso di appartenenza alla collettività trentina, per mantenere i livelli di coesione sociale esistenti nei comuni e nelle singole valli
- ✓ sostenere ulteriormente la tutela delle minoranze linguistiche, componente essenziale del panorama culturale trentino
- ✓ favorire l'incremento dei consumi culturali e sostenere la produzione culturale pubblica e privata anche attraverso il rafforzamento della rete di strutture museali, valorizzando le alleanze e le sinergie fra la cultura e gli altri settori, in primo luogo il turismo
- ✓ valorizzare il paesaggio inteso come forma e identità dello spazio di vita e di relazione dell'uomo

#### ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

---

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

##### Identità

**Rafforzare l'identità culturale diffondendo la conoscenza della cultura e della storia locale e, in particolare:**

- dare attuazione alle nuove previsioni dei piani di studio inerenti l'insegnamento e l'apprendimento della storia locale e delle istituzioni autonomistiche, oltreché della cultura della montagna e dei suoi valori, proseguendo l'attività formativa dei docenti, anche con l'attivazione di laboratori territoriali;
- promuovere la graduale estensione a tutte le scuole trentine dei Progetti scuola-montagna, volti a rafforzare la conoscenza della cultura della montagna;
- curare, con la collaborazione della Fondazione Museo storico del Trentino, l'azione informativa sul repertorio delle risorse presenti sul territorio per lo studio della storia locale;
- proseguire la digitalizzazione del patrimonio culturale, nella prospettiva di creare un vasto sistema di "memorie digitali, attive e collettive" del Trentino e rendere fruibili al pubblico nel

*rinnovato portale “www.trentinocultura.net” gli archivi storici del Trentino (AST), il patrimonio artistico e gli eventi culturali trentini, e attivare il nuovo Sistema informativo dei Beni culturali;*

- *promuovere e coordinare, assieme ad altri soggetti istituzionali e in raccordo con altre regioni e province, progetti e iniziative finalizzati alla commemorazione del centesimo anniversario della Grande guerra.*

### Minoranze linguistiche

**Proseguire con le azioni di sostegno alle minoranze linguistiche, in particolare:**

- *attuare il programma di interventi per l'informazione in lingua minoritaria per l'anno 2012;*
- *predisporre, con il coinvolgimento della Conferenza delle Minoranze, il nuovo programma triennale con la ripartizione delle quote del Fondo provinciale per la tutela delle popolazioni di minoranza previsto dall'articolo 24 della legge provinciale n. 6 del 19 giugno 2008;*
- *favorire il bilinguismo amministrativo negli enti locali dei territori di minoranza linguistica, tramite il sostegno agli sportelli linguistici e agli uffici di traduzione attivati nelle Comunità di riferimento (Alta Valsugana e Bernstol, il Comun General de Fascia e la Magnifica comunità degli altipiani cimbri).*

**Proseguire nella promozione e valorizzazione degli interscambi culturali tra le singole minoranze linguistiche e la comunità provinciale, in particolare attraverso incontri periodici tra gli amministratori su tematiche di particolare interesse, nonché lo scambio di conoscenze e collaborazione con altre comunità di minoranza linguistica, sia a livello nazionale che europeo.**

### Paesaggio

**Promuovere la difesa e la valorizzazione degli elementi tipici del paesaggio, attraverso l'attivazione del fondo di rotazione per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e il finanziamento di alcuni progetti pilota per il recupero di immobili comunali.**

**Garantire, ai fini della conservazione e della valorizzazione delle Dolomiti, bene UNESCO, il funzionamento delle reti funzionali interprovinciali in materia di geologia e di formazione e ricerca affidate alla Provincia di Trento e costituite tra gli enti aderenti alla Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO.**

### Trentini all'estero

**Rafforzare le iniziative tese a garantire legami con le comunità trentine all'estero, creando una rete trasversale di relazioni in cui valorizzare il ruolo dei giovani emigrati come terminali culturali, economici e sociali della collettività trentina, attraverso:**

- *l'organizzazione di scambi reciproci fra i giovani trentini e giovani residenti all'estero di discendenza trentina;*
- *l'agevolazione della frequenza dell'ateneo trentino da parte di giovani di discendenza trentina e, in particolare, di corsi di laurea, di scuole di dottorato e di corsi d'italiano a distanza del consorzio interuniversitario Icon.*

## Cultura

Valorizzare le alleanze e le sinergie fra la cultura, il comparto educativo e formativo, il sistema della ricerca e le attività economiche e, in particolare, *promuovere la candidatura di Venezia con il Nord-Est a “Capitale europea della cultura 2019”, quale opportunità di pianificazione culturale, funzionale allo sviluppo locale, che coinvolga i principali attori economici, istituzionali e sociali del territorio per creare valore aggiunto, occupazione e innovazione.*

Sostenere, promuovendone l’innalzamento del livello qualitativo, le iniziative in materia di spettacoli teatrali, musicali, coreutici, di arti visuali e figurative nonché le iniziative convegnistiche di carattere internazionale e, in particolare, organizzare la VII edizione del Festival dell’Economia realizzando anche un portale di documentazione relativo a tutte le edizioni del Festival.

Attuare le direttive di **coordinamento dei musei** in corso di emanazione, *prevedendo in particolare l’interconnessione, attraverso le ICT, dei musei e degli enti strumentali della Provincia, nonché lo svolgimento di servizi museali in forma associata.*

Portare a compimento la realizzazione del **Museo delle scienze**, la cui inaugurazione è prevista nel corso del 2013, curandone in particolar modo gli allestimenti. *Il Museo delle scienze, in corso di realizzazione nell’area ex Michelin, diventerà un centro di diffusione della cultura scientifica, che affiancherà al tradizionale interesse per la storia naturale e la ricerca, anche un’attenzione particolare nei confronti di tematiche etiche sociali e di questioni attuali come l’ecologia e lo sviluppo sostenibile.*

Proseguire nel sostegno al **Museo storico**, per l’effettuazione di indagini sui fondamenti storici delle tradizioni e dell’identità locale, anche in collaborazione con i docenti e i ricercatori del locale ateneo, per l’estensione della “Rete trentina della storia” sul territorio provinciale e per la realizzazione di iniziative di comunicazione e divulgazione della storia del Trentino.

Rafforzare le attività di ricerca e di **tutela dei siti archeologici** e quelle di **restauro** di importanti **edifici monumentali e di beni storico-artistici**. Tra i più rilevanti si segnalano:

- *concludere i lavori di restauro di **Castel Thun** con il recupero del “Cantinone”, per dotare il Museo di una sala polifunzionale per incontri pubblici e per l’esposizione al pubblico delle carrozze storiche di proprietà;*
- *abbattere le barriere architettoniche che ostacolano la fruizione ai disabili del Castello del Buonconsiglio e del Palazzo delle Albere;*
- *realizzare gli interventi previsti nel Protocollo di intesa per la valorizzazione del **santuario di San Romedio**, sottoscritto recentemente dalla Provincia con le amministrazioni locali, con la Comunità Val di Non e con l’Arcidiocesi di Trento, finalizzato a un intervento globale di riqualificazione del compendio mobiliare e immobiliare mediante interventi di consolidamento delle strutture, di restauro architettonico, storico-artistico e degli arredi, nonché di installazione di impianti tecnologici e riqualificazione dei percorsi e dei siti circostanti l’eremo;*
- *avviare il recupero complessivo delle testimonianze storico-artistiche di proprietà provinciale collegate alla casata Wolkenstein;*
- *aprire al pubblico il Museo delle Palafitte presso Casa Carli a Fivavè e avviare la realizzazione del Parco delle palafitte a Fivavè, valorizzando il sito preistorico inserito nella lista del “Patrimonio dell’umanità” protetto dall’UNESCO;*
- *avviare i lavori di restauro e valorizzazione della villa romana di Trento.*



## ASSE 5

### CAPITALE AMBIENTALE E INFRASTRUTTURALE

L'Asse si articola nei seguenti ambiti:

- l'ambiente e il territorio;
- le infrastrutture.

#### ▪ LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA 2012

---

##### **L'ambiente e il territorio**

- conseguire per il Trentino uno sviluppo duraturo e sostenibile, attraverso la promozione di modelli di produzione e di consumo sostenibili e finalizzati alla lotta al cambiamento climatico
- predisporre il nuovo Piano Energetico Provinciale
- far diventare sempre di più il Trentino un laboratorio innovativo di politica positiva per l'ambiente, nell'ambito del progetto del "Corridoio verde" del Brennero rilanciato recentemente dall'Euroregione
- attivare strumenti che consentano la mobilitazione di risorse private per alimentare i volumi complessivi di investimento pubblico quali, ad esempio, il fondo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici
- mettere in atto un piano straordinario di incentivi mirati per la riqualificazione energetica degli edifici privati ad uso abitativo

##### **Le infrastrutture**

- confermare i programmi infrastrutturali e di investimento nel medio/lungo periodo già pensati e approvati come strategici per il futuro del Trentino, salvaguardando il volume degli investimenti
- accelerare le azioni di razionalizzazione e riqualificazione delle spese di investimento sia per la tendenziale riduzione dei relativi spazi finanziari, sia per orientare decisamente tale spesa verso le aree a più elevata produttività ed in grado di innescare le dinamiche di crescita economica
- progettare gli investimenti secondo criteri di essenzialità e sobrietà, avendo riguardo alla valorizzazione dei materiali locali oltre che all'adozione di scelte costruttive e soluzioni tecnologiche che garantiscano ricadute certe sui costi di gestione
- realizzare interventi di contesto volti a creare condizioni favorevoli per aumentare la competitività e l'attrattività del sistema, con specifico riferimento alle infrastrutture, con interventi volti al miglioramento dell'accessibilità interna, interregionale e internazionale, allo sviluppo della rete di connessione in banda larga e delle ICT

## L'ambiente e il territorio

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

- ✓ assicurare la tutela del capitale ambiente, attraverso azioni volte al miglioramento della qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua, delle foreste e delle altre risorse naturali e, in particolare, delle aree protette
- ✓ garantire continuità, efficacia ed efficienza agli interventi di messa in sicurezza, cura e valorizzazione del territorio
- ✓ promuovere una gestione del patrimonio forestale efficiente e basata sulla sostenibilità, la responsabilità (dei proprietari) e il coinvolgimento (delle imprese), per una piena valorizzazione della risorsa legno
- ✓ assicurare la piena attuazione degli strumenti di governo del territorio oggetto di riforma nella precedente legislatura, con particolare riferimento alla pianificazione territoriale di livello provinciale e di Comunità

### ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

#### La tutela dell'ambiente

Adottare, previo confronto pubblico sul territorio, il **nuovo Atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile**, quale quadro di riferimento per la definizione delle politiche ambientali della Provincia.

*Nel contempo proseguire nell'ambito del fondo per lo sviluppo sostenibile con progetti e interventi volti a migliorare la sostenibilità ambientale del territorio trentino, in particolare coinvolgendo le Comunità con la definizione di specifici accordi di programma.*

Completare il monitoraggio della **qualità del suolo, delle acque sotterranee e superficiali, dell'aria**, delle discariche di R.S.U., di inerti e rifiuti speciali e, *in particolare, proseguire nella verifica della localizzazione delle discariche di rifiuti solidi urbani bonificate sul territorio provinciale aggiornando la relativa anagrafe.*

Rendere più efficiente la gestione delle **risorse idriche**, *completando la definizione del bilancio idrico complessivo del territorio provinciale.*

Potenziare la **raccolta differenziata dei rifiuti**, *proseguendo nella realizzazione dei centri di raccolta zonali e piattaforme di trasferimento e dando supporto al comune di Trento per la definizione del bando di gara per la costruzione e gestione del termovalorizzatore.*

Promuovere, attraverso lo specifico fondo provinciale per il cambiamento climatico, una strategia complessiva di **lotta al cambiamento climatico**, *assumendo appropriate misure di adattamento e di mitigazione nell'ambito degli strumenti di pianificazione e di programmazione provinciali e proseguendo nell'attività dell'Osservatorio Trentino sul clima.*

Promuovere azioni di comunicazione ai cittadini in materia ambientale, *anche attraverso l'attività dell'Ecosportello*, nonché azioni di **educazione ambientale** di enti pubblici ed associazioni private.

Proseguire nella promozione della **certificazione ambientale** *attraverso l'attività di formazione della scuola EMAS e il coinvolgimento di ulteriori soggetti (Comuni e imprese) nella definizione di sistemi di gestione ambientale.*

Assicurare **la qualità del territorio e la tutela delle risorse forestali e montane**, in particolare attraverso:

- *la valorizzazione delle aree di grande importanza ecologica e naturalistica promuovendo:*
  - *l'estensione della rete delle riserve con la stipula degli accordi di programma con gli enti locali;*
  - *l'applicazione della carta europea del turismo sostenibile e della certificazione della qualità nelle aree protette;*
  - *la definitiva individuazione delle Zone di Protezione Speciale (Z.S.C.);*
  - *la manutenzione infrastrutturale e le opere di conservazione o rinaturalizzazione nelle aree protette con particolare riguardo alle Riserve naturali provinciali;*
- *la realizzazione di interventi per il miglioramento del patrimonio faunistico e ittico in attuazione del Piano faunistico con l'adeguamento delle strategie provinciali di gestione dell'orso bruno;*
- *lo sviluppo, da realizzare sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta provinciale, della rete provinciale dei percorsi ciclopeditoni e pedonali anche al fine di promuovere forme di mobilità sostenibile con eventuali collegamenti intermodali sostitutivi.*

Promuovere il **risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile** attraverso:

- *la definizione del **Piano straordinario di razionalizzazione degli spazi e di riqualificazione energetica degli edifici provinciali**, sulla base di un progetto di prossima approvazione, per l'adeguamento e/o la ristrutturazione secondo i migliori standard di risparmio energetico e di utilizzo di energie da fonti rinnovabili;*
- *l'attivazione del **fondo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici** costituito da parte di istituti di credito locali con un limitato apporto di risorse da parte della Provincia, per il finanziamento di interventi di qualificazione energetica degli edifici pubblici attuati tramite la stipulazione di contratti EPC (energy performance contract) con imprese di costruzione, ESCO (Energy Service Company) e altri soggetti, ai quali gli enti pubblici riconoscono il risparmio derivante dal minor consumo energetico;*
- *la prosecuzione nella realizzazione di una banca dati a disposizione del sistema pubblico provinciale, finalizzata ad una ricognizione complessiva e gestione razionale del patrimonio pubblico, con l'avvio del caricamento dei dati relativi agli edifici della Provincia;*
- *la costituzione di un **fondo per il risanamento e la riqualificazione energetica della "prima casa"** finalizzato a promuovere la riduzione dei consumi energetici degli edifici ad uso abitativo, privilegiando gli interventi delle giovani coppie e nubendi e una equilibrata ripartizione degli interventi sul territorio;*
- *il monitoraggio del flusso di energia geotermica nella conca del basso Sarca, mediante misure di temperatura e analisi geochimiche e isotopiche sul pozzo sito in località S. Giorgio di Arco.*

Promuovere la valorizzazione ai fini energetici delle **biomasse forestali** attraverso impianti di cogenerazione e teleriscaldamento con cippato.

Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la redazione dei Piani comunali di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'**inquinamento luminoso**, che devono essere approvati entro l'aprile del 2013 a seguito della proroga contenuta nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2012.

Predisporre il **nuovo Piano energetico-ambientale** provinciale per il periodo 2013-2020, che individua gli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile. *Tale*

*Piano costituisce il contributo della Provincia autonoma di Trento sia al raggiungimento degli obiettivi che lo Stato assegnerà alle Regioni e Province autonome secondo il decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (cosiddetto "burden sharing") sia al conseguimento degli obiettivi che la Provincia stessa si è attribuita con la legge provinciale n. 5 del 2010 allo scopo di raggiungere l'autosufficienza energetica entro il 2050 e la riduzione tendenziale delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas climalteranti in misura del 50 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro l'anno 2030 e del 90 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro l'anno 2050 puntando al conseguimento dell'obiettivo "Trentino Zero Emission".*

**Proseguire** nella realizzazione delle opere per il completamento della **rete di depurazione** del Trentino mediante la costruzione dei collettori principali di fognatura nera e degli impianti di depurazione biologica, dando attuazione alla prima sezione del Piano Pluriennale degli investimenti nel settore delle Opere Igienico-Sanitarie 2009-2013. Tra gli interventi di maggior rilievo si segnala il depuratore Trento 3.

### La sicurezza del territorio

**Garantire la stabilità del territorio e la sicurezza per l'uomo** in particolare attraverso:

- *la prosecuzione degli interventi di ripristino e di prevenzione delle calamità;*
- *la definizione delle aree di pericolo e la conseguente zonizzazione del rischio attraverso la prosecuzione della redazione delle carte della pericolosità relativamente ai fenomeni torrentizi, alluvionali, valanghivi, idrogeologici e sismici;*
- *la messa in sicurezza del territorio attraverso la manutenzione continua del sistema alveo-versante, delle foreste e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, nonché la realizzazione di nuovi interventi di sistemazione dando attuazione al Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste. Da segnalare l'attuazione dei programmi operativi di **difesa idraulica degli abitati di Trento e Borgo Valsugana**;*
- *la difesa del patrimonio forestale dagli incendi e dalle altre avversità eseguendo gli interventi contenuti nel relativo Piano.*

**Riformare** il sistema della **Protezione civile**, dando attuazione alla nuova disciplina recata dalla legge provinciale n. 9 del 2011, attraverso, in particolare, la predisposizione delle delibere attuative, l'avvio della redazione del Piano provinciale di protezione civile e l'attivazione della centrale operativa unica per le emergenze. Coordinare inoltre fino a maggio 2012 la "Commissione speciale Protezione civile" istituita presso la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

### La valorizzazione del patrimonio forestale

**Assicurare** una gestione forestale e territoriale per lo **sviluppo socio-economico sostenibile della montagna**, in particolare attraverso:

- *la realizzazione ed il sostegno di interventi di gestione, cura e valorizzazione delle foreste e del territorio, della selvicoltura di montagna, in attuazione del Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste e del Piano di sviluppo rurale. In particolare, in quest'ultimo piano si prevede la prosecuzione degli interventi volti a sostenere la meccanizzazione delle aziende del settore;*
- *la valorizzazione della **filiere foresta-legno-energia**, dando continuità ai lavori della Cabina di regia;*
- *la diffusione di buone pratiche di gestione delle risorse forestali, proseguendo l'attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle utilizzazioni boschive.*

## Il governo del territorio e il paesaggio

Favorire l'attuazione del nuovo ordinamento urbanistico (**nuovo Piano urbanistico provinciale e nuova legge urbanistica**) con azioni e misure di sostegno e di consulenza per la formazione dei piani territoriali delle comunità e l'adeguamento dei piani regolatori generali.

Supportare le Comunità nella formazione degli **strumenti di governo del territorio** e, in particolare:

- *la stesura definitiva delle linee guida tecnico-urbanistiche per la pianificazione territoriale;*
- *il completamento dello strumento conoscitivo su base informatica dei dati territoriali e socio economici da utilizzare per la formazione degli strumenti di pianificazione ai vari livelli (Interfaccia economico territoriale – IET);*
- *le iniziative di formazione e divulgazione del sistema Interfaccia economico territoriale (IET).*

Assicurare la **formazione permanente in materia di urbanistica e paesaggio ai tecnici degli enti locali, ai membri delle commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio, ai professionisti e agli amministratori** attraverso i corsi di aggiornamento organizzati dalla Scuola di formazione per il governo del territorio e del paesaggio (STEP).

## Le infrastrutture

### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

- ✓ migliorare l'accessibilità internazionale e interregionale e assicurare una sua crescente sostenibilità, proseguendo con la realizzazione delle grandi infrastrutture già avviate, e valutando attentamente le nuove ipotesi infrastrutturali in termini di sostenibilità finanziaria, di costi e benefici collettivi, di impatti territoriali
- ✓ rafforzare le reti energetiche locali ampliando, in particolare, la produzione decentrata di energie rinnovabili
- ✓ proseguire la realizzazione della rete provinciale in banda larga, assicurando a imprese e cittadini l'accesso capillare alle nuove infrastrutture a condizioni economiche favorevoli, e promuovere la realizzazione di strutture di servizio tecnologico per il sistema delle ICT

### ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

#### Le infrastrutture per la mobilità interna ed internazionale

Attuare gli interventi per accrescere l'efficienza e la capacità della **Ferrovia del Brennero** lungo l'asse trentino nell'ottica della realizzazione del **Corridoio Verde**. Tale progetto rientra negli obiettivi di lavoro del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), costituito insieme a Provincia autonoma di Bolzano e Land Tirolo. *Con particolare riferimento all'infrastruttura ferroviaria, garantire:*

- *il supporto alle iniziative volte alla realizzazione del Corridoio Verde del Brennero per lo sviluppo sostenibile dell'infrastruttura stradale e ferroviaria e del territorio nel suo complesso, con l'obiettivo di ridurre le emissioni, trasferire il traffico dalla strada alla rotaia e promuovere l'integrazione dei fattori ambientali, economici, infrastrutturali e sociali;*
- *la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro attivati da istituzioni europee, governative e locali per la realizzazione del corridoio ferroviario e, in specifico, della tratta sud dello stesso, nonché ai gruppi di lavoro costituiti in applicazione del Piano d'Azione del Brennero 2009-2022;*
- *la collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) per la realizzazione delle opere di competenza della Provincia (circonvallazione di Trento e Rovereto ed altre tratte di completamento ricadenti nel territorio provinciale), perfezionando la procedura di valutazione d'impatto ambientale.*

Proseguire nella definizione del progetto del nuovo sistema di interconnessione ferroviaria intraprovinciale denominato "**Metroland**", attraverso l'elaborazione di bozze progettuali per la definizione del Piano stralcio riferito alla tratta prioritaria "Rovereto – Arco - Ponte Arche - Tione".

Proseguire nelle attività di studio delle principali soluzioni tecnico-economiche finalizzate alla realizzazione della dorsale nord-sud della **metropolitana di Trento**, destinata a collegare il capoluogo con i relativi sobborghi, avvalendosi anche dei dati sui flussi del trasporto pubblico locale del sistema MITT (Mobilità Integrata Trasporti del Trentino).

Proseguire con il miglioramento della **rete viabilistica provinciale** dando attuazione al relativo piano pluriennale, con priorità alle varianti ai centri abitati tra cui, in particolare:

- *la variante di Pinzolo, con approvazione del progetto definitivo ed espletamento della procedura di appalto integrato;*
- *la variante di Cles, con approvazione del progetto preliminare ed espletamento della procedura di appalto integrato;*
- *il collegamento Loppio – Busa, con conclusione della progettazione preliminare e attivazione della procedura di appalto per la progettazione definitiva.*

Potenziare la **rete ferroviaria locale**, migliorando nel contempo la gestione del sistema e, in particolare:

- *realizzare il prolungamento della **ferrovia Trento – Malé**, predisponendo il progetto esecutivo per la tratta fino a Mezzana e l'elaborazione dello studio per la successiva tratta fino a Fucine;*
- *coinvolgere direttamente Trentino Trasporti esercizio S.p.a. nella gestione del servizio ferroviario lungo la **linea della Valsugana**, definendo le più opportune modalità operative di affidamento e di partnership;*
- *definire un accordo con il gruppo F.S. per programmare gli interventi di miglioramento delle infrastrutture ferroviarie e del materiale rotabile per il trasporto ferroviario sul territorio trentino, con particolare riferimento all'**elettrificazione della Valsugana** e all'acquisto di treni per la ferrovia del Brennero.*

Sperimentare **forme di mobilità alternativa** nelle zone montane a vocazione turistica e in particolare:

- *approvare il piano stralcio della mobilità per la **Valle di Fiemme**, per poi proseguire con le successive fasi di progettazione delle opere;*
- *approvare il piano stralcio della mobilità per la **Valle di Fassa**, anche in attuazione dell'accordo di programma siglato tra la Provincia e il Comun General de Fascia nel luglio 2011;*
- *acquistare e mettere in esercizio, da parte di Trentino trasporti S.p.a., i primi mezzi ecologici/ibridi (diesel/elettrici) nelle valli di Fiemme e di Fassa, in collegamento con l'organizzazione dei Mondiali di sci nordico del 2013;*
- *dare attuazione al Piano stralcio della mobilità relativo al collegamento **Passo Rolle – S. Martino di Castrozza**, con espletamento della gara d'appalto per la costruzione e la gestione degli interventi.*

## Le infrastrutture per l'energia

Completare la **rete di trasporto e distribuzione del gas naturale** nei comuni del Trentino, *individuando gli ambiti ottimali per la distribuzione, cui seguirà l'espletamento delle gare per l'assegnazione delle concessioni, sulla base della disciplina statale in fase di definizione.*

Proseguire, in accordo con il Consiglio delle autonomie, nella definizione del **Piano provinciale della distribuzione di energia elettrica** e in particolare elaborare, nell'ambito del tavolo di lavoro fra Provincia, Consiglio delle Autonomie Locali e soggetti elettrici trentini, una proposta di redistribuzione delle azioni della società SET Distribuzione S.p.a. ai Comuni aventi diritto, al fine di rafforzare la partecipazione dei Comuni e/o delle relative imprese alla Dolomiti Energia S.p.a., garantendo nel contempo una maggiore liquidabilità e redditività dell'investimento, nonché una maggiore differenziazione del rischio.

## Le infrastrutture per le ICT

Proseguire nella realizzazione del progetto di infrastrutturazione di rete provinciale per la "**banda larga**", *concludendo i lavori di posa della fibra ottica (ulteriori 180 km) e di allestimento dei nodi, nonché la messa in opera delle tratte di completamento della dorsale e della rete di distribuzione per raggiungere le centrali di Telecom Italia.*

Promuovere la realizzazione di **reti di accesso alla dorsale** in banda larga disponibile sul territorio provinciale, *in particolare tramite il collegamento di utenze pubbliche e private delle zone industriali di Ravina e Rovereto, previo accordo quadro con operatori di telecomunicazioni o aziende municipalizzate.*

Avvio, attraverso Trentino NGN srl, delle attività di programmazione e realizzazione della **rete di accesso in fibra ottica** (ultimo miglio) nei comuni a media profittabilità e predisposizione della convenzione con Trentino Network per la realizzazione della rete di accesso in fibra ottica nelle aree a bassa profittabilità.

Favorire i processi di **integrazione tra le reti tecnologiche** a disposizione (reti in fibra, wireless, tetra, digitale terrestre, etc.). *In particolare, razionalizzare le reti nell'area dell'Alto Garda e Ledro mediante l'integrazione o la sostituzione di impianti di diffusione del segnale, nonché rendere più efficiente l'utilizzo della rete Tetra a favore dei soggetti della protezione civile.*

Accelerare il processo di creazione di un **sistema integrato di dati geografici** per il Trentino, con progetti che rendano questi dati disponibili in rete e fruibili per applicazioni, anche da parte degli utenti finali e, in particolare:

- *proseguire nel progetto di creazione di un'infrastruttura dati territoriali provinciale, al fine di permettere una più corretta pianificazione e gestione del territorio anche attraverso lo sviluppo di siti web e specifici servizi in rete;*
- *offrire la possibilità di riutilizzare i dati del SIAT da parte delle imprese del territorio attraverso il progetto Open Government Data, generando quindi opportunità per le imprese di realizzare nuovi servizi e agendo come stimolo per lo sviluppo economico e sociale del territorio;*
- *partecipare al progetto ICAR-Geo attraverso la condivisione dei metadati e delle cartografie tecniche regionali, dove i partners metteranno a disposizione i propri dati attraverso l'integrazione con quelli del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali.*



## ASSE 6

### CAPITALE ISTITUZIONALE E PARTECIPATIVO

#### ▪ LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA 2012

---

- modernizzare il sistema pubblico provinciale, in particolare, attraverso:
  - la riorganizzazione del settore pubblico provinciale, fondamentale per il recupero di significative economie di gestione nel funzionamento interno degli enti del settore pubblico provinciale (riduzione della spesa di back office)
  - un forte impulso alla semplificazione, sia all'interno dell'amministrazione che nei rapporti della stessa con i cittadini e le imprese, attraverso un utilizzo intensivo delle ICT
  - la razionalizzazione della spesa in via generale attraverso:
    - un rigoroso esame in ordine alla finalizzazione della spesa pubblica, per focalizzare le risorse verso gli obiettivi strategici della manovra
    - una forte riduzione delle spese di natura discrezionale
    - l'efficientamento dei processi di produzione dei servizi e delle attività in favore dei cittadini e delle imprese, anche informandoli a logiche proprie del settore privato
    - la pianificazione degli investimenti pubblici informata all'adeguatezza dei bacini d'utenza serviti, con la programmazione a livello di Comunità di tutti gli investimenti pubblici di rilievo sovracomunale
  - la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa in conto capitale, attraverso:
    - la revisione dei meccanismi che attualmente comportano aumenti anche rilevanti nei costi delle opere pubbliche, quali superi di spesa, varianti in corso d'opera, riserve delle imprese, finanziamento di interventi compensativi, dando certezza alla spesa programmata di ciascun intervento e rivedendo le modalità di inserimento degli interventi negli strumenti di programmazione provinciale
    - la valutazione della sostenibilità degli investimenti sul bilancio dell'ente competente, sia relativamente alle spese di realizzazione che con riferimento all'impatto sulle spese di gestione
  - la responsabilizzazione di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale nell'attivazione delle precedenti misure

#### ▪ GLI OBIETTIVI E LE LINEE PRIORITARIE DEL PSP

---

- ✓ tutelare e potenziare l'autonomia provinciale attraverso la partecipazione al progetto di riforma in senso federalista dello Stato, l'avvio del processo di riforma dello Statuto speciale, il rafforzamento dei rapporti del Trentino con Paesi e Regioni europei, la costituzione della regione europea del Tirolo storico con la Provincia autonoma di Bolzano e il Land Tirol
- ✓ completare la riforma istituzionale, accelerando la costituzione delle Comunità, procedendo al trasferimento delle funzioni ai Comuni e alle Comunità e definendo l'ammontare delle risorse finanziarie, umane e organizzative da trasferire alle Comunità per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite

- ✓ assicurare un più diretto coinvolgimento delle forze economiche e sociali, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione, nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo e promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini nella produzione e nella gestione dei beni e servizi di interesse comune, nei processi di programmazione economica, sociale ed urbanistica e nella definizione delle decisioni di maggior impatto sulla qualità della vita
- ✓ accrescere l'efficacia e migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, potenziando la capacità di risposta alle esigenze dei cittadini, attraverso il controllo della crescita della spesa corrente, la semplificazione dei procedimenti amministrativi, un maggior utilizzo delle ICT e degli strumenti di sistema, il potenziamento delle attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi pubblici

## ▪ GLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE

---

Di seguito si riportano le principali azioni strategiche del PSP, che trovano attuazione con la manovra finanziaria 2012, con l'evidenza degli interventi maggiormente rilevanti che si intendono realizzare e/o avviare nel 2012:

### Il rafforzamento del capitale autonomistico

Partecipare al **progetto di riforma in senso federalista dello Stato**, dando attuazione all'accordo siglato il 30 novembre 2009 e alle successive norme della finanziaria statale e, in particolare:

- *elaborare le misure necessarie per assicurare l'attuazione del Titolo VI dello Statuto attraverso interventi normativi e di tutela dell'autonomia;*
- *predisporre gli interventi diretti a tutelare l'autonomia finanziaria riconosciuta dal nuovo Titolo VI dello Statuto;*
- *rivedere le disposizioni in materia di finanza locale, attraverso:*
  - *l'adeguamento del sistema dei trasferimenti in materia di finanza locale al fine di tener conto del gettito dei tributi erariali oggetto di devoluzione ai Comuni;*
  - *l'attribuzione agli enti locali di ulteriori quote dei tributi erariali spettanti alla Provincia, connessi con gli immobili;*
  - *l'istituzione di una nuova imposta comunale facoltativa sui servizi locali.*

Proseguire nel processo di **riforma dello Statuto speciale**, d'intesa con la Provincia autonoma di Bolzano, anche in relazione alla riforma costituzionale del Titolo V, Parte II, della Costituzione e, in particolare:

- *esaminare i disegni di legge costituzionali diretti a disciplinare l'iter procedurale per l'approvazione delle modifiche statutarie (art. 103 dello Statuto) e predisporre gli eventuali interventi normativi ed istituzionali a tutela dell'autonomia provinciale;*
- *seguire le fasi dell'iter di esame delle proposte di norme di attuazione dello Statuto speciale, in relazione all'attività della Commissione dei dodici di cui all'art. 107 dello Statuto.*

Proseguire con le attività volte al rafforzamento del **Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)**, in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano e il Land Tirol, *dando attuazione al programma di attività 2012 e agli interventi previsti dal Dreier-Landtag.*

Proseguire con le attività dirette al **rafforzamento dei rapporti del Trentino con Paesi e Regioni europei limitrofi** situati nel territorio alpino, **nonché con le istituzioni comunitarie** e, in particolare:

- *assicurare la partecipazione della Provincia ai gruppi di progetto in essere e alle attività del Comitato Direttivo dell'Arge Alp;*
- *partecipare alla definizione, in ambito europeo, di una strategia macroregionale per l'area alpina quale metodo innovativo di cooperazione a livello interregionale e transnazionale per il miglioramento della coesione territoriale;*
- *promuovere il funzionamento della piattaforma di confronto e di cooperazione interregionale denominata "Rete delle Regioni delle Alpi";*
- *perseguire nell'attuazione dei progetti Arge Alp, del progetto "Orso" nell'ambito del programma "Life+" e dei progetti rientranti nel programma di cooperazione territoriale europea Spazio Alpino;*
- *avviare progressivamente le azioni e i progetti individuati dal Piano di attuazione della Convenzione delle Alpi, in corso di approvazione, e realizzare iniziative volte a promuovere la Convenzione delle Alpi in ambito locale.*

### La riforma degli assetti istituzionali

Supportare le Comunità nelle fasi successive alla costituzione e, in particolare:

- *curare gli atti relativi al riparto dei rapporti giuridici tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, la Comunità Alta Valsugana e Bernstol, e la Comunità della Vallagarina;*
- *coordinare le attività relative all'adozione del piano di riparto dei rapporti giuridici tra le Comunità ed il Territorio, nati a seguito della soppressione del Comprensorio della Valle dell'Adige;*
- *supportare la fase di avvio delle Comunità e del Territorio Val d'Adige, collaborando con gli organi e le strutture tecniche dei predetti enti locali nell'attuazione della fase di prima assunzione delle nuove competenze.*

Completare il **trasferimento delle funzioni alle Comunità**, come previsto dalla legge di riforma istituzionale, supportando le stesse nella fase di assunzione delle nuove competenze e, nello specifico:

- *attuare il decentramento verso le Comunità della gestione di attività provinciali a dimensione locale, alla luce anche del processo di riorganizzazione dell'Amministrazione provinciale e dello sviluppo del progetto "Fare comunità" e, contestualmente, focalizzare il ruolo della Provincia sulle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo;*
- *prevedere, nel contempo, la definizione dei processi che assicurino la dipendenza funzionale dalle Comunità del personale dei settori interessati. Tra questi rientrano, ad esempio, la manutenzione strade, le lavorazioni forestali, il ripristino e la manutenzione di edifici pubblici;*
- *adottare gli atti di indirizzo e coordinamento per la definizione dei livelli minimi delle prestazioni e degli standard di servizio che devono essere garantiti dalle Comunità nell'esercizio di nuove competenze;*
- *individuare le funzioni dei Comuni, da gestire obbligatoriamente in forma associata tramite le Comunità, definendo i relativi modelli organizzativi e gestionali con il supporto della Conferenza dei Sindaci.*

Proseguire nel processo di definizione, di concerto con il Consiglio delle autonomie, dell'ammontare delle risorse finanziarie, umane e organizzative da trasferire alle Comunità per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite, definendo inoltre i criteri di finanziamento dei progetti di sviluppo territoriale delle Comunità.

Assicurare il **raccordo tra la Provincia, le Comunità e il Territorio Val d'Adige** nelle attività volte all'adozione delle nuove competenze ed, in particolare:

- *perseguire con le attività dirette a supportare gli enti territoriali, anche attraverso il personale con funzioni di facilitatore, nell'adozione degli strumenti di pianificazione sociale e territoriale, garantendo il coordinamento e il raccordo con gli strumenti di pianificazione provinciali;*

- *garantire il supporto tecnico, anche per il tramite di Trentino Sviluppo, nel coordinamento tra i vari strumenti di pianificazione e nell'integrazione degli obiettivi di programmazione socio-economica nelle strategie di pianificazione urbanistica e territoriale;*
- *rivedere le modalità di programmazione per assicurare una programmazione, a livello di comunità, di tutti gli investimenti pubblici di rilievo sovracomunale realizzati dai comuni, dalle comunità, dalla Provincia e da altri enti e soggetti pubblici.*

### La democrazia partecipativa e associativa

**Proseguire**, in accordo con le parti economiche e sociali, l'attuazione degli accordi strategici volti a rafforzare le condizioni di coesione e competitività del sistema Trentino definiti nei **Patti per la qualità sociale, per la qualificazione delle spese correnti e per la creazione di valore con azioni di sistema**, *semplificando le modalità operative dei tavoli costituiti per l'attuazione dei Patti al fine di migliorarne il funzionamento.*

Assicurare adeguate modalità partecipative nei processi decisionali di particolare rilevanza per la collettività e, nello specifico, *supportare le Comunità nell'attivazione dei tavoli di consultazione territoriali, previsti dalla normativa di settore, per l'avvio dei processi di pianificazione e programmazione di competenza delle Comunità medesime.*

### L'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione

**Controllare la crescita della spesa corrente**, anche mediante un ripensamento generale dell'organizzazione del settore pubblico provinciale, dei servizi e delle attività nei settori con le più accentuate dinamiche di spesa (istruzione, sanità, assistenza), come di seguito specificato.

#### LA RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE PUBBLICO PROVINCIALE

**Avviare** il processo di riorganizzazione dell'Amministrazione provinciale per il recupero di significative economie di gestione nel funzionamento interno degli enti del settore pubblico provinciale attraverso, in particolare:

- *l'accorpamento delle strutture in aree omogenee e strutture di staff unitarie, con una riduzione significativa immediata delle strutture di primo livello e, nel triennio successivo, anche di quelle di secondo e terzo livello (- 10% di servizi e uffici);*
- *la creazione di centri di servizio unitari per i diversi livelli di governo, da organizzare in una logica di rete per le attività che richiedono alta specializzazione; di particolare rilevanza la costituzione di una struttura unitaria specializzata nella progettazione e nella realizzazione di opere pubbliche per la Provincia e gli enti strumentali ed, in proiezione, anche per le opere più significative degli enti locali;*
- *la previsione di nuove forme di reclutamento del personale pubblico finalizzate a favorire l'inserimento di giovani, da un lato, con alto potenziale e, dall'altro, con alte professionalità già formate necessarie per lo sviluppo di nuove competenze dentro la Provincia;*
- *la revisione del ruolo delle società e delle agenzie di sistema, quali strumenti di supporto ai soggetti del settore pubblico in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle competenze e degli investimenti.*

**Rivedere** le modalità di gestione dei servizi e delle attività pubbliche, attraverso un maggior coinvolgimento delle organizzazioni economiche e sociali private.

**Promuovere** una maggiore efficienza delle strutture provinciali attraverso l'individuazione di indici di "virtuosità amministrativa", *da definire sulla base di parametri oggettivi, misurabili e confrontabili,*

delle prestazioni offerte ai cittadini e alle imprese, quali ad esempio i tempi medi di evasione delle pratiche, la disponibilità di informazioni sulle procedure e sulla modulistica sui siti web, nonché di servizi in rete.

## LE MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

### *Personale*

La manovra 2012 conferma l'applicazione delle misure già disposte per il 2011 e, in particolare:

- il blocco del rinnovo contrattuale per il triennio 2010-2012 con riconoscimento della sola vacanza contrattuale per tutti i comparti e aree di contrattazione, compreso il personale sanitario convenzionato, in adempimento alle corrispondenti disposizioni emanate a livello nazionale;
- la riduzione della retribuzione, qualora superiore a 90 mila euro, del personale con qualifica o incarico di dirigente o dirigente generale;
- la conferma delle norme per la progressiva riduzione delle dotazioni di personale, salvaguardando comunque le dotazioni relative alle aree di attività a servizio diretto della cittadinanza;
- la determinazione di un tetto di spesa per i contratti a tempo determinato, per i contratti di collaborazione, per il lavoro straordinario, per i viaggi di missione con fissazione, per ogni singola tipologia, della percentuale di riduzione della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2011;
- l'individuazione delle risorse del fondo straordinario per la "riorganizzazione e l'efficienza gestionale", alimentato anche da quote delle economie di gestione conseguite, da utilizzare previo accordo sindacale, e destinato ad accompagnare con adeguati incentivi l'impegno del personale pubblico coinvolto nel processo di riorganizzazione.

### *Altre spese*

- **il contenimento e la razionalizzazione delle spese discrezionali** con il rafforzamento degli interventi per il 2012, prevedendo in particolare di elevare dal 50% al 60%, rispetto alla media delle spese sostenute nel biennio 2008-2009, il contenimento delle spese relative a incarichi di studio, ricerca e consulenza, e dal 30% al 35%, rispetto alla valore medio sostenuto nel triennio 2008-2010, il contenimento delle spese di natura discrezionale nel loro complesso;
- la prosecuzione delle attività di **razionalizzazione degli organi collegiali** (comitati e commissioni) per semplificare le relative procedure, ridurre i costi ed i tempi di risposta;
- l'attuazione del progetto di **razionalizzazione degli spazi occupati dalle strutture provinciali** ai fini del contenimento delle spese di locazione e di gestione degli immobili (utenze, riscaldamento, etc.), anche con il contributo del telelavoro;
- **il contenimento dei costi e dei consumi energetici** attraverso la promozione di investimenti per la riqualificazione energetica degli edifici, nonché di nuovi modelli di manutenzione delle infrastrutture;
- la **creazione di centri di servizio unitari** per i diversi livelli di governo, da organizzare in una logica di rete per le attività che richiedono alta specializzazione, con la standardizzazione dei processi;
- il contenimento delle spese per il personale e per il funzionamento in genere, conseguente al progetto di riorganizzazione del settore pubblico provinciale.

### *Enti del settore pubblico provinciale*

- l'adozione di **misure di contenimento della spesa** analoghe a quelle previste per le spese gestite direttamente dalla Provincia in materia di personale, di spese di natura discrezionale, di incarichi di studio e consulenza, *attraverso gli specifici strumenti, quali il patto di stabilità con gli enti locali, le direttive per le agenzie, gli enti pubblici strumentali e le società controllate, gli accordi di programma con le fondazioni e la Camera di Commercio;*

- la definizione di **nuovi criteri di finanziamento dei Comuni** volti a promuovere azioni di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento dei servizi di tali enti, in coerenza con le linee adottate dalla Provincia per le spese di diretta competenza, con graduale passaggio ad un modello di finanziamento dei comuni improntato al criterio della “spesa standard”;
- l’affidamento alle Comunità, da parte dei Comuni, della gestione operativa di servizi per i quali siano perseguibili economie di scala e di scopo;
- l’obbligo dal 1° gennaio 2013, per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, dell’**esercizio in forma associata tramite le Comunità** di attività e servizi, con particolare riferimento allo sportello unico per le imprese, entrate, informatica, contratti e appalti.

#### ***Istruzione***

- la verifica, con riferimento alle **scuole dell’infanzia**, dell’attuazione dello strumento delle sezioni ridotte nella determinazione degli organici;
- l’attivazione di forme di razionalizzazione del servizio per le scuole dell’infanzia sottodimensionate, anche attraverso modelli di assegnazione delle risorse differenziati, nella logica del mantenimento del servizio a condizioni sostenibili;
- l’avvio del confronto con le organizzazioni sindacali per utilizzare, nel primo ciclo di istruzione, figure professionali diverse dagli insegnanti nella vigilanza al servizio mensa.

#### ***Sanità***

- l’adozione delle direttive 2012 per il contenimento della spesa corrente dell’**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari** (APSS), con particolare riferimento all’area personale, alla spesa per l’acquisto di beni e servizi di supporto all’attività assistenziale, e alla spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera.

#### ***Politiche sociali***

- la definizione, attraverso il Piano sociale provinciale, delle **nuove modalità di finanziamento** dei soggetti titolari delle **funzioni socio-assistenziali**, basate a regime sulla spesa standard e su livelli essenziali di prestazione;
- l’adozione della disciplina attuativa in materia di autorizzazione e accreditamento, al fine di favorire l’avvio di processi aggregativi nel terzo settore e la conseguente promozione di economie di scala.

#### ***Tariffe***

- la tendenziale invarianza delle tariffe, con l’obiettivo di non incidere sul reddito delle famiglie con ulteriori oneri, fatti salvi gli adeguamenti già valutati per il servizio di depurazione delle acque, per il servizio di trasporto extraurbano e per l’assistenza nelle RSA. Particolare attenzione sarà posta nei confronti delle fasce deboli della popolazione, in relazione alla loro situazione economico-patrimoniale.

Proseguire l’attività di **semplificazione dei procedimenti amministrativi, anche attraverso un maggior utilizzo dell’ICT**, al fine di ridurre i tempi di risposta, e aumentare la qualità dei servizi, come di seguito specificato:

#### ***Interventi di carattere generale***

- la standardizzazione, la semplificazione e lo snellimento dei processi come richiesto dal cittadino / impresa;
- il potenziamento degli strumenti ICT a supporto dell’automazione dei processi e nell’erogazione di servizi;
- la creazione di punti di contatto unici tra cittadino / imprese e amministrazione;
- la semplificazione della documentazione da pubblicare sul sito internet della Provincia, quale fonte di certezza istituzionale, e la certificazione della modulistica per le pratiche;

- l'attuazione del progetto di dematerializzazione delle dichiarazioni ICEF;
- l'intensificazione dell'erogazione di servizi on line, sia alle imprese che ai cittadini, con l'attivazione dei primi servizi di consultazione on line (ad esempio, cartella sanitaria, visure catastali, etc.);
- l'introduzione della firma digitale dei provvedimenti, nell'ambito dello sviluppo dell'applicativo informativo DDG;
- il completamento, nell'ambito del PITRE (Protocollo Informatico TREntino), degli strumenti archivistici di supporto all'introduzione del Protocollo informatico al fine di consentire la gestione informatica dei documenti nella Amministrazione.

#### ***Per i tributi***

- la predisposizione del testo unico delle disposizioni provinciali in materia tributaria.

#### ***Per le imprese e l'agricoltura***

- l'attuazione delle misure di riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese individuate dal "Piano straordinario di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese", in corso di approvazione, previsto nella legge finanziaria 2011;
- l'estensione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al settore dei pubblici esercizi ed alberghi;
- l'omogeneizzazione delle procedure per l'avvio di attività produttive e la standardizzazione della relativa documentazione e modulistica per la Provincia e i Comuni, definite d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali e rese disponibili on line;
- la razionalizzazione delle procedure concernenti le agevolazioni alle imprese e l'interazione telematica tra le stesse e la pubblica amministrazione, il ricorso intensivo all'automazione dei processi, alle comunicazioni telematiche e all'erogazione di servizi on line, come specificato nell'ambito "Accesso e formazione di capitale scientifico e tecnologico" dell'Asse 2;
- la progressiva introduzione delle domande telematiche nel settore dell'agricoltura, attraverso i centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la semplificazione delle procedure nel settore minerario, per quanto attiene l'attività di cava e i sistemi di accesso alle acque termali;
- la semplificazione delle procedure di controllo sugli impianti a fune, anche attraverso una revisione della normativa del settore trasporti;
- la semplificazione delle procedure per la presentazione delle domande relative al settore vitivinicolo, con l'individuazione delle superfici eleggibili attraverso un sistema georeferenziato.

#### ***Per l'energia***

- l'estensione dell'applicativo informatico (Maya) per la gestione dei contributi per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile anche agli interventi di maggiori dimensioni oggetto della procedura valutativa.

#### ***Per i lavori pubblici e l'edilizia***

- la razionalizzazione delle procedure dello sportello cementi armati, tramite la gestione informatizzata delle procedure di deposito dei progetti infrastrutturali da parte dei privati, con possibilità di ricerca della documentazione presentata.

#### ***Per le infrastrutture***

- la semplificazione dei procedimenti riguardanti le opere pubbliche, rafforzando e rendendo obbligatorio il ruolo delle Conferenze di Servizi;
- l'adozione di procedure informatizzate per il rilascio di concessioni della sede stradale, compresa l'accettazione di documenti digitali.

***Per l'urbanistica***

- la pubblicazione sul sito web del Codice on-line dell'urbanistica e dell'edilizia della Provincia;
- la definizione di protocolli informatici per assicurare la presentazione e la gestione delle pratiche edilizie secondo principi di tempestività e trasparenza.

***Per l'ambiente***

- la predisposizione di un disegno di legge organico in materia di ambiente, che raccolga in maniera sistematica le diverse disposizioni vigenti, con contestuale aggiornamento e revisione della disciplina;
- i procedimenti di derivazioni e utilizzazione di acqua pubblica;
- la definizione di linee guida per la predisposizione della documentazione ambientale a supporto dei processi di valutazione ambientale.

***Per la sanità***

- la predisposizione del Testo Unico relativo alle procedure di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie.

***Per il lavoro***

- la progressiva istituzione di uno sportello virtuale per l'accesso a servizi per l'impiego, con la possibilità di ottenere, in via telematica, il riconoscimento dello stato di disoccupazione e le relative certificazioni.

***Per le Comunità e i Comuni***

- la diffusione di strumenti informatici e di tecnologie digitali per l'efficientamento delle funzioni e delle competenze assunte dalle Comunità e per la semplificazione dei rapporti tra le Comunità e i Comuni del rispettivo territorio;
- la promozione dell'utilizzo da parte dei Comuni di procedure, documentazione e modulistica standardizzate, definite dall'Amministrazione d'intesa con il Consorzio dei Comuni e rese disponibili on line.

Utilizzare maggiormente gli **strumenti di sistema** (Centrale acquisti, Cassa del Trentino S.p.a., Patrimonio del Trentino S.p.a., Trentino Riscossioni S.p.a. Agenzia per i Servizi, etc). In particolare:

- *definire, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle funzioni comunali presso le Comunità, il ruolo di Trentino Riscossioni S.p.a. e Informatica Trentina S.p.a. per la gestione rispettivamente dei servizi tributi e dei servizi informatici;*
- *promuovere, attraverso Cassa del Trentino S.p.a., lo sviluppo del partenariato pubblico-privato in ambito provinciale per la realizzazione e la gestione di opere pubbliche, mediante la definizione di tecniche di finanziamento che prevedono il ricorso a capitali privati, in tutto o in parte, con l'eventuale sostegno di specifici contributi provinciali;*
- *promuovere il confronto con i territori e con le società e le agenzie di sistema al fine di diffondere l'utilizzo degli strumenti di sistema e di supportare il processo di articolazione a livello territoriale dei predetti strumenti, anche avvalendosi del Progetto "Fare Comunità".*

Proseguire nelle attività di **monitoraggio** e di **valutazione degli interventi e delle politiche pubbliche**, estendendo le buone pratiche realizzate in alcuni comparti dell'Amministrazione provinciale e avvalendosi degli strumenti sperimentati negli anni recenti:

- *rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche, anche attraverso enti ed organismi provinciali che già svolgono attività di analisi, studi e ricerca valutativa;*
- *promuovere l'analisi degli impatti economico-finanziari delle spese per opere pubbliche e agevolate sulla spesa corrente, dando attuazione alla normativa vigente in materia di sobrietà ed essenzialità degli investimenti;*

- *definire un modello di analisi economico – finanziaria per monitorare la gestione degli Enti Locali, per l'esercizio da parte della Provincia della funzione statutaria di controllo sulla gestione di tali enti.*



**LE RISORSE FINANZIARIE DEL BILANCIO 2012-2014  
RICLASSIFICATE SECONDO GLI ASSI  
E GLI AMBITI DEL PSP**



**BILANCIO 2012-2014: RIEPILOGO SPESA PER ASSI-AMBITI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE**  
(in milioni di euro)

ASSE DEL PSP	AMBITO	SPESA	2012	2013	2014	
Asse 1 CAPITALE UMANO	Istruzione e formazione	Spesa Corrente	748,5	749,7	750,8	
		Spesa c/capitale	111,6	146,2	155,7	
		Personale	9,7	9,6	9,5	
	Istruzione e formazione Totale			869,8	905,5	916,0
	Ricerca	Spesa c/capitale	166,4	159,2	137,6	
		Personale	4,5	4,4	4,4	
	Ricerca Totale			170,9	163,6	142,0
Società dell'informazione	Spesa Corrente	18,9	18,9	18,9		
	Spesa c/capitale	31,4	31,4	31,4		
Società dell'informazione Totale			50,3	50,3	50,3	
<b>Asse 1 CAPITALE UMANO Totale</b>			<b>1.091,0</b>	<b>1.119,4</b>	<b>1.108,3</b>	
Asse 2 CAPITALE PRODUTTIVO	Accesso e formazione di capitale scientifico e tecnologico	Spesa c/capitale	17,4	20,6	18,1	
		Accesso e formazione di capitale scientifico e tecnologico Totale			17,4	20,6
	Politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano	Spesa Corrente	5,5	0,5	0,5	
		Spesa c/capitale	71,3	65,5	51,2	
	Politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano Totale			76,8	66,0	51,7
	Imprese, formazione e valorizzazione del capitale produttivo	Spesa Corrente	14,2	14,0	13,9	
		Spesa c/capitale	357,8	296,4	279,1	
Imprese, formazione e valorizzazione del capitale produttivo	Personale	22,0	21,7	21,4		
	Imprese, formazione e valorizzazione del capitale produttivo Totale			394,0	332,1	314,4
<b>Asse 2 CAPITALE PRODUTTIVO Totale</b>			<b>488,2</b>	<b>418,7</b>	<b>384,2</b>	
Asse 3 CAPITALE SOCIALE E WELFARE	Capitale sociale	Spesa Corrente	11,0	10,2	10,0	
		Spesa c/capitale	34,8	25,6	25,5	
	Capitale sociale Totale			45,8	35,8	35,5
	Welfare	Spesa Corrente	1.380,6	1.387,8	1.406,7	
		Spesa c/capitale	214,6	245,2	196,3	
Welfare	Personale	23,2	22,9	22,6		
	Welfare Totale			1.618,4	1.655,9	1.625,6
<b>Asse 3 CAPITALE SOCIALE E WELFARE Totale</b>			<b>1.664,2</b>	<b>1.691,7</b>	<b>1.661,1</b>	
Asse 4 CAPITALE IDENTITARIO E CULTURALE		Spesa Corrente	32,0	34,0	33,5	
		Spesa c/capitale	63,8	41,8	32,4	
		Personale	8,5	8,4	8,3	
	Totale			104,3	84,2	74,2
<b>Asse 4 CAPITALE IDENTITARIO E CULTURALE Totale</b>			<b>104,3</b>	<b>84,2</b>	<b>74,2</b>	
Asse 5 CAPITALE AMBIENTALE E INFRASTRUTTURALE	Infrastrutture	Spesa Corrente	119,0	118,2	117,5	
		Spesa c/capitale	213,1	184,8	211,7	
		Personale	37,6	37,0	36,5	
	Infrastrutture Totale			369,7	340,0	365,7
	Ambiente e territorio	Spesa Corrente	11,6	11,0	10,7	
Spesa c/capitale		91,2	74,2	86,5		
Ambiente e territorio	Personale	70,1	69,5	68,5		
	Ambiente e territorio Totale			172,9	154,7	165,7
<b>Asse 5 CAPITALE AMBIENTALE E INFRASTRUTTURALE Totale</b>			<b>542,6</b>	<b>494,7</b>	<b>531,4</b>	
Asse 6 CAPITALE ISTITUZIONALE E PARTECIPATIVO		Spesa Corrente	274,1	272,6	265,7	
		Spesa c/capitale	242,7	292,4	317,0	
		Personale	37,3	36,4	35,8	
		Rimborso prestiti	1,1	1,1	1,1	
	Totale			555,2	602,5	619,6
<b>Asse 6 CAPITALE ISTITUZIONALE E PARTECIPATIVO Totale</b>			<b>555,2</b>	<b>602,5</b>	<b>619,6</b>	
Non Classificabili		Spesa Corrente	33,1	54,3	69,1	
		Spesa c/capitale	154,2	160,3	163,8	
		Rimborso prestiti	4,2	11,2	25,3	
	Totale			191,5	225,8	258,2
		di cui:				
		fondi di riserva programma di legislatura	35,8	9,7	9,7	
fondo concorso patto di stabilità		61,5	107,8	109,3		
		70,0	70,0	70,0		
<b>Non Classificabili Totale</b>			<b>191,5</b>	<b>225,8</b>	<b>258,2</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>4.637,0</b>	<b>4.637,0</b>	<b>4.637,0</b>	



**AZIONI DI ADATTAMENTO E  
DI MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI  
IN ATTUAZIONE L.P. N. 5/2010**



## ASSE 1 CAPITALE UMANO

### L'edilizia scolastica

Attuare il **Piano straordinario di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica del secondo ciclo**, finalizzato alla messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e alla creazione di nuovi luoghi di apprendimento che corrispondano alle esigenze della moderna didattica, anche in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di tecniche di edilizia sostenibile secondo lo standard LEED.

Tra i vari interventi, attuati anche attraverso Patrimonio del Trentino S.p.a., si evidenziano in particolare:

- *l'avvio dell'appalto-concorso per la realizzazione delle nuove sedi dell'ITI Marconi e del CFP Veronesi all'interno del polo della mecatronica di Rovereto;*
- *la definizione dell'intervento del polo tecnologico delle ICT di Trento, con l'acquisizione delle aree in cui troveranno collocazione l'ITI Buonarroti e l'ITCG Pozzo;*
- *l'acquisizione dell'area in cui sorgerà la nuova sede del Liceo artistico Vittoria di Trento;*
- *l'avvio dei lavori per la costruzione della nuova sede del Liceo artistico di Pozza di Fassa;*
- *la progettazione esecutiva della nuova sede del Liceo artistico Depero di Rovereto;*
- *l'avvio della progettazione definitiva dell'ampliamento del Liceo Maffei di Riva;*
- *l'avvio della progettazione della nuova sede del Liceo Russel e del CFP UPT, che troveranno collocazione sull'area dell'ex conceria Dusini di Cles.*

## ASSE 2 CAPITALE PRODUTTIVO

### La ricerca industriale e l'innovazione

Dare maggior valore alle funzioni di **Trentino Sviluppo S.p.a.** come cerniera tra ricerca e innovazione industriale, attraverso l'attuazione della convenzione quadro per la realizzazione di interventi di contesto e strutturali in ambito economico. In particolare, si prevede:

- *l'attuazione del Progetto Manifattura, che costituisce un polo di innovazione catalizzatore di una pluralità di iniziative di ricerca, formazione, assistenza tecnica e networking incentrate sull'impresa, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione nei settori dell'edilizia sostenibile, delle energie rinnovabili e delle tecnologie ambientali.*

### Il distretto energia e ambiente

Proseguire nel consolidamento del progetto per il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente e nella promozione di un sistema di alleanze e collaborazioni anche esterne alla provincia per creare un meta-distretto sulle tematiche della sostenibilità. Si intendono proseguire le azioni intraprese, in particolare attraverso:

- *le collaborazioni nell'ambito dell'Euroregione sulle tematiche dell'edilizia sostenibile e dell'energia, con la partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni di settore, nonché l'organizzazione di incontri e seminari informativi;*
- *la collaborazione tra i sistemi distrettuali trentino e altoatesino in tema di certificazioni di sostenibilità;*
- *il rapporto di collaborazione già avviato con il MIT e la Regione canadese della British Columbia, con la prosecuzione della collaborazione con Enti ed istituti di ricerca e sviluppo del Quebec mediante progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo del settore dell'edilizia sostenibile;*

- la partecipazione a Floriade 2012, nei Paesi Bassi, con l'obiettivo di promuovere il sistema trentino di edilizia sostenibile e green technologies;
- **il progetto Manifattura**, con la prosecuzione, secondo standard dell'edilizia sostenibile, dei lavori di recupero conservativo dell'immobile storico di Borgo Sacco.

**Potenziare la filiera delle costruzioni in legno** attraverso il consolidamento del progetto “**Case Legno Trentino**”, realizzato per valorizzare l'intera filiera degli edifici in legno, sia del prodotto finito che delle singole componenti, fornendo alle imprese locali uno strumento per competere sul mercato. *In particolare, si prevede:*

- *l'implementazione del disciplinare relativo ai prodotti ARCA (acronimo di Architettura, Comfort, Ambiente), primo esempio in Italia di certificazione di edifici in legno, per garantire la provenienza, la qualità e la filiera dei manufatti in legno nelle costruzioni;*
- *l'accreditamento delle aziende interessate;*
- *la stesura del piano di comunicazione e la promozione del marchio ARCA a livello locale e nazionale;*
- *il proseguimento dell'attività di formazione e accreditamento per esperti ARCA, diretta a professionisti e imprese;*
- *l'adozione di un prezzario dei componenti in legno e l'attivazione di specifici bandi per la realizzazione di edifici in legno;*
- *l'elaborazione di un progetto generale di marketing strategico sull'edilizia sostenibile in legno, coerente con il disegno distrettuale, da condividere con il sistema delle imprese.*

## **L'utilizzo della domanda pubblica**

La spesa pubblica può fare da leva all'investimento privato se è in grado di sviluppare una domanda di entità tale da attivare economie di apprendimento, che le imprese possono poi sfruttare su altri mercati, acquisendo un vantaggio competitivo che attiva a propria volta nuovi investimenti. Per questo la domanda deve spostarsi su settori e ambiti innovativi ai quali le imprese accedano con modalità competitive. In particolare:

- **edilizia sostenibile ed energia** (programmi di risparmio energetico, di adeguamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico).

I principali interventi attuativi in tali settori trovano collocazione nell'ambito degli assi strategici di riferimento. Meritano di essere segnalati per la rilevanza:

- *il Piano straordinario di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica del secondo ciclo;*
- *il Piano straordinario di razionalizzazione degli spazi e di riqualificazione energetica degli edifici provinciali;*
- *la realizzazione di strutture sanitarie secondo gli standard LEED, con particolare riferimento al nuovo presidio sanitario S. Giovanni di Mezzolombardo e al Nuovo Ospedale del Trentino (N.O.T.);*
- *gli interventi nel settore delle ICT, con particolare riferimento alla prosecuzione dei progetti di e-government.*

A questi, si aggiungono inoltre:

- l'attivazione di **appalti pre-commerciali** per coinvolgere su base competitiva le imprese trentine e gli enti di ricerca nell'attuazione di progetti ad alto contenuto innovativo, a partire in via sperimentale dal settore delle ICT per estenderli poi ad altri ambiti, ad esempio energia ed ambiente, favorendo in tal modo la costituzione di “Laboratori Territoriali”, quali strumenti per favorire la collaborazione tra utenti finali (compresa la Pubblica Amministrazione), centri di ricerca e imprese, a beneficio della innovazione dei servizi, del trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e della costituzione di reti di imprese;

- gli interventi finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007 – 2013, relativi ai settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, dell'edilizia sostenibile;
- la costruzione, lungo la rete stradale, di barriere acustiche dotate di elementi fotovoltaici.

## **Agricoltura**

Promuovere, anche nel settore agricolo, la **produzione di energia da fonti rinnovabili**, incentivando la realizzazione e la gestione congiunta degli impianti da parte dei consorzi di imprese agricole, previa approvazione dei regimi di aiuto da parte della Commissione europea.

Promuovere i prodotti locali, ed in particolare, quelli ottenuti da agricoltura biologica, con azioni volte a favorire lo **sviluppo della filiera corta**, basata sull'incontro diretto tra produttore e consumatore, garantendo nel contempo un'adeguata informazione sull'origine, sulla qualità e sulla specificità di tali prodotti. *In particolare, si prevede l'attuazione:*

- della prima fase del "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare", attualmente in fase di definizione, sulla base delle relative linee guida approvate a settembre 2011;
- del progetto "Conoscere l'agricoltura biologica: azioni informative ed esperienze in campo" predisposto nell'ambito del "Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici".

## **ASSE 3 CAPITALE SOCIALE E WELFARE**

### **Casa**

Rafforzare le politiche per la casa e in particolare:

#### ***Edilizia agevolata***

- adottare una misura straordinaria per l'edilizia abitativa agevolata che privilegi il recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso la costituzione di un fondo per il risanamento e la riqualificazione energetica della "prima casa" finalizzato a promuovere la riduzione dei consumi energetici degli edifici ad uso abitativo, privilegiando gli interventi delle giovani coppie e nubendi e una equilibrata ripartizione degli interventi sul territorio a livello di Comunità.

### **Salute**

Riqualificare e riorganizzare la **rete ospedaliera** attraverso:

- la consegna dei lavori per la costruzione del nuovo presidio sanitario S. Giovanni di Mezzolombardo secondo standard LEED.

## **ASSE 5 CAPITALE AMBIENTALE E INFRASTRUTTURALE**

### **La tutela dell'ambiente**

Adottare, previo confronto pubblico sul territorio, il **nuovo Atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile**, quale quadro di riferimento per la definizione delle politiche ambientali della Provincia.

*Nel contempo proseguire nell'ambito del fondo per lo sviluppo sostenibile con progetti e interventi volti a migliorare la sostenibilità ambientale del territorio trentino, in particolare coinvolgendo le Comunità con la definizione di specifici accordi di programma.*

Completare il monitoraggio della **qualità del suolo, delle acque sotterranee e superficiali, dell'aria**, delle discariche di R.S.U., di inerti e rifiuti speciali e, *in particolare, proseguire nella verifica della localizzazione delle discariche di rifiuti solidi urbani bonificate sul territorio provinciale aggiornando la relativa anagrafe.*

Rendere più efficiente la gestione delle **risorse idriche**, *completando la definizione del bilancio idrico complessivo del territorio provinciale.*

Potenziare la **raccolta differenziata dei rifiuti**, *proseguendo nella realizzazione dei centri di raccolta zonali e piattaforme di trasferimento e dando supporto al comune di Trento per la definizione del bando di gara per la costruzione e gestione del termovalorizzatore.*

Promuovere, attraverso lo specifico fondo provinciale per il cambiamento climatico, una strategia complessiva di **lotta al cambiamento climatico**, *assumendo appropriate misure di adattamento e di mitigazione nell'ambito degli strumenti di pianificazione e di programmazione provinciali e proseguendo nell'attività dell'Osservatorio Trentino sul clima.*

Promuovere azioni di comunicazione ai cittadini in materia ambientale, *anche attraverso l'attività dell'Ecosportello*, nonché azioni di **educazione ambientale** di enti pubblici ed associazioni private.

Assicurare la **qualità del territorio e la tutela delle risorse forestali e montane**, in particolare attraverso:

- *lo sviluppo, da realizzare sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta provinciale, della rete provinciale dei percorsi ciclopedonali e pedonali anche al fine di promuovere forme di mobilità sostenibile con eventuali collegamenti intermodali sostitutivi.*

Promuovere il **risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile** attraverso:

- *la definizione del **Piano straordinario di razionalizzazione degli spazi e di riqualificazione energetica degli edifici provinciali**, sulla base di un progetto di prossima approvazione, per l'adeguamento e/o la ristrutturazione secondo i migliori standard di risparmio energetico e di utilizzo di energie da fonti rinnovabili;*
- *l'attivazione del **fondo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici** costituito da parte di istituti di credito locali con un limitato apporto di risorse da parte della Provincia, per il finanziamento di interventi di qualificazione energetica degli edifici pubblici attuati tramite la stipulazione di contratti EPC (energy performance contract) con imprese di costruzione, ESCO (Energy Service Company) e altri soggetti, ai quali gli enti pubblici riconoscono il risparmio derivante dal minor consumo energetico;*
- *la prosecuzione nella realizzazione di una banca dati a disposizione del sistema pubblico provinciale, finalizzata ad una ricognizione complessiva e gestione razionale del patrimonio pubblico, con l'avvio del caricamento dei dati relativi agli edifici della Provincia;*
- *la costituzione di un **fondo per il risanamento e la riqualificazione energetica della "prima casa"** finalizzato a promuovere la riduzione dei consumi energetici degli edifici ad uso abitativo, privilegiando gli interventi delle giovani coppie e nubendi e una equilibrata ripartizione degli interventi sul territorio;*
- *il monitoraggio del flusso di energia geotermica nella conca del basso Sarca, mediante misure di temperatura e analisi geochimiche e isotopiche sul pozzo sito in località S. Giorgio di Arco.*

Promuovere la valorizzazione ai fini energetici delle **biomasse forestali** attraverso impianti di cogenerazione e teleriscaldamento con cippato.

Predisporre il **nuovo Piano energetico-ambientale** provinciale per il periodo 2013-2020, che individua gli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile. *Tale Piano*

costituisce il contributo della Provincia autonoma di Trento sia al raggiungimento degli obiettivi che lo Stato assegnerà alle Regioni e Province autonome secondo il decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (cosiddetto "burden sharing") sia al conseguimento degli obiettivi che la Provincia stessa si è attribuita con la legge provinciale n. 5 del 2010 allo scopo di raggiungere l'autosufficienza energetica entro il 2050 e la riduzione tendenziale delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas climalteranti in misura del 50 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro l'anno 2030 e del 90 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro l'anno 2050 puntando al conseguimento dell'obiettivo "Trentino Zero Emission".

Proseguire nella realizzazione delle opere per il completamento della **rete di depurazione** del Trentino mediante la costruzione dei collettori principali di fognatura nera e degli impianti di depurazione biologica, dando attuazione alla prima sezione del Piano Pluriennale degli investimenti nel settore delle Opere Igienico-Sanitarie 2009-2013. Tra gli interventi di maggior rilievo si segnala il depuratore Trento 3.

### **Le infrastrutture per la mobilità interna ed internazionale**

Attuare gli interventi per accrescere l'efficienza e la capacità della **Ferrovia del Brennero** lungo l'asse trentino nell'ottica della realizzazione del **Corridoio Verde**. Tale progetto rientra negli obiettivi di lavoro del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), costituito insieme a Provincia autonoma di Bolzano e Land Tirolo. Con particolare riferimento all'infrastruttura ferroviaria, garantire:

- il supporto alle iniziative volte alla realizzazione del Corridoio Verde del Brennero per lo sviluppo sostenibile dell'infrastruttura stradale e ferroviaria e del territorio nel suo complesso, con l'obiettivo di ridurre le emissioni, trasferire il traffico dalla strada alla rotaia e promuovere l'integrazione dei fattori ambientali, economici, infrastrutturali e sociali;
- la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro attivati da istituzioni europee, governative e locali per la realizzazione del corridoio ferroviario e, in specifico, della tratta sud dello stesso, nonché ai gruppi di lavoro costituiti in applicazione del Piano d'Azione del Brennero 2009-2022;
- la collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) per la realizzazione delle opere di competenza della Provincia (circonvallazione di Trento e Rovereto ed altre tratte di completamento ricadenti nel territorio provinciale), perfezionando la procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Proseguire nella definizione del progetto del nuovo sistema di interconnessione ferroviaria intraprovinciale denominato "**Metroland**", attraverso l'elaborazione di bozze progettuali per la definizione del Piano stralcio riferito alla tratta prioritaria "Rovereto – Arco - Ponte Arche – Tione".

Proseguire nelle attività di studio delle principali soluzioni tecnico-economiche finalizzate alla realizzazione della dorsale nord-sud della **metropolitana di Trento**, destinata a collegare il capoluogo con i relativi sobborghi, avvalendosi anche dei dati sui flussi del trasporto pubblico locale del sistema MITT (Mobilità Integrata Trasporti del Trentino).

Potenziare la **rete ferroviaria locale**, migliorando nel contempo la gestione del sistema e, in particolare:

- realizzare il prolungamento della **ferrovia Trento – Malé**, predisponendo il progetto esecutivo per la tratta fino a Mezzana e l'elaborazione dello studio per la successiva tratta fino a Fucine;
- coinvolgere direttamente Trentino Trasporti esercizio S.p.a. nella gestione del servizio ferroviario lungo la **linea della Valsugana**, definendo le più opportune modalità operative di affidamento e di partnership;
- definire un accordo con il gruppo F.S. per programmare gli interventi di miglioramento delle infrastrutture ferroviarie e del materiale rotabile per il trasporto ferroviario sul territorio trentino, con particolare riferimento all'**elettrificazione della Valsugana** e all'acquisto di treni per la ferrovia del Brennero.

Sperimentare **forme di mobilità alternativa** nelle zone montane a vocazione turistica e in particolare:

- approvare il piano stralcio della mobilità per la **Valle di Fiemme**, per poi proseguire con le successive fasi di progettazione delle opere;

- approvare il piano stralcio della mobilità per la **Valle di Fassa**, anche in attuazione dell'accordo di programma siglato tra la Provincia e il *Comun General de Fascia* nel luglio 2011;
- acquistare e mettere in esercizio, da parte di *Trentino trasporti S.p.a.*, i primi mezzi ecologici/ibridi (diesel/elettrici) nelle valli di *Fiemme* e di *Fassa*, in collegamento con l'organizzazione dei *Mondiali di sci nordico del 2013*;
- dare attuazione al Piano stralcio della mobilità relativo al collegamento **Passo Rolle – S. Martino di Castrozza** con espletamento della gara d'appalto per la costruzione e la gestione degli interventi.

## ASSE 6 CAPITALE ISTITUZIONALE E PARTECIPATIVO

### Il rafforzamento del capitale autonomistico

Proseguire con le attività dirette al **rafforzamento dei rapporti del Trentino con Paesi e Regioni europee limitrofi** situati nel territorio alpino, **nonché con le istituzioni comunitarie** e, in particolare:

- assicurare la partecipazione della Provincia ai gruppi di progetto in essere e alle attività del *Comitato Direttivo dell'Arge Alp*;
- partecipare alla definizione, in ambito europeo, di una strategia macroregionale per l'area alpina quale metodo innovativo di cooperazione a livello interregionale e transnazionale per il miglioramento della coesione territoriale;
- promuovere il funzionamento della piattaforma di confronto e di cooperazione interregionale denominata "*Rete delle Regioni delle Alpi*";
- proseguire nell'attuazione dei progetti *Arge Alp*, del progetto "*Orso*" nell'ambito del programma "*Life+*" e dei progetti rientranti nel programma di cooperazione territoriale europea *Spazio Alpino*;
- avviare progressivamente le azioni e i progetti individuati dal Piano di attuazione della *Convenzione delle Alpi*, in corso di approvazione, e realizzare iniziative volte a promuovere la *Convenzione delle Alpi* in ambito locale.

### L'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione

Proseguire l'attività di **semplificazione dei procedimenti amministrativi**, anche attraverso un **maggior utilizzo dell'ICT**, al fine di ridurre i tempi di risposta, e aumentare la qualità dei servizi, come di seguito specificato:

#### Per l'ambiente

- la predisposizione di un disegno di legge organico in materia di ambiente, che raccolga in maniera sistematica le diverse disposizioni vigenti, con contestuale aggiornamento e revisione della disciplina.